Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE *"Leonardo Sinisgalli"*

Indirizzi associati:

Settore Liceale: ***Classico e Scienze Umane*** **-** *Settore Economico:* ***Amministrazione Finanza Marketing e Turismo***

Settore Tecnologico: ***Costruzione Ambiente e Territorio*** **-** ***Istruzione Professionale*: *Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale***

C.da Rotalupo snc tel. 0973 584195 – Liceo tel. 0973 584368

85038 - **SENISE** (PZ)

Cod. Mecc.: **PZIS01800L** - *C.F.*: **82000290765** - *Codice Univoco Fatturazione Elettronica:* **UFYRP8**

Web: **www.istsinisgalli.edu.it** - *e-mail:* **PZIS01800L@istruzione.it** - *Pec:* **PZIS01800L@pec.istruzione.it**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE

I.S.I.S.-"L. SINISGALLI"-SENISE-PZ
Prot. 0003479 del 15/05/2026
IV (Entrata)

A.S. 2025/2026

(ai sensi dell'art. 17, comma 1 del D.lgs 62/ 2017 e dell'O.M. 54 del 26 marzo 2026)

CLASSE V A

INDIRIZZO

COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO

COORDINATORE:
PROF. LEONE ANTONIO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF.SSA ROSA SCHETTINI

INDICE

LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO 3
IL PROFILO C.A.T. 5
PROFILO PROFESSIONALE (CAT) (DPR 15-03-2010 N. 88) 6
DISCIPLINE E ORE DI INSEGNAMENTO 10
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE 11
PROSPETTO DATI DELLA CLASSE 12
VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO 12
OBIETTIVI TRASVERSALI 13
PERCORSI INTERDISCIPLINARI (CLIL, ECC.) 14
METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI 14
ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA 14
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO RELATIVI ALL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA 15
VERIFICHE E VALUTAZIONI 19
ELEMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE 19
ALL. 1.1 Lingua e Letteratura Italiana 20
All. 1.2 Storia 24
All. 1.3 Inglese 27
All. 1.4 Matematica 30
All. 1.5 Progettazione, Costruzione ed Impianti 34
All. 1.6 Topografia 40
All. 1.7 Geopedologia, Economia Ed Estimo 43
All. 1.8 Gestione del cantiere e sicurezza sui luoghi di lavoro 46
All. 1.9 Scienze Motorie 49
All. 1.10 Religione 52

ALLEGATO 2 – ATTIVITA' RELATIVE FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (ex PCTO) REALIZZATE NEL TRIENNIO
ALLEGATO 3 – GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA
ALLEGATO 4 – GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA
ALLEGATO 5 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE
ALLEGATO 6 – GRIGLIA DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO

Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione per gli Istituti Tecnici

1. Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti tecnici

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di ***istruzione generale comune*** e in aree di ***indirizzo.***

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: ***asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.***

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Le attività e gli insegnamenti relativi all'***"educazione civica***", coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico sociale e giuridico - economico.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

2. Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia – sono in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale**,** critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;

- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- riconoscergli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
- riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

3. Strumenti organizzativi e metodologici

I percorsi degli istituti tecnici sono caratterizzati da spazi crescenti di flessibilità, dal primo biennio al quinto anno, funzionali agli indirizzi, per corrispondere alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica e dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, nonché alle vocazioni del territorio. A questo fine, gli istituti tecnici organizzano specifiche attività formative nell'ambito della loro autonomia didattica, organizzativa e di ricerca e sviluppo in costante raccordo **con i sistemi produttivi del territorio**.

Gli aspetti tecnologici e tecnici sono presenti fin dal primo biennio ove, attraverso l'apprendimento dei saperi-chiave, acquisiti soprattutto attraverso l'attività di laboratorio, esplicano una funzione

orientativa. Nel secondo biennio, le discipline **di indirizzo** assumono connotazioni specifiche in una dimensione politecnica, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, una adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi a livello terziario con particolare riferimento all'esercizio delle professioni tecniche. Il secondo biennio e il quinto anno costituiscono, quindi, un percorso unitario per accompagnare e sostenere le scelte dello studente nella costruzione progressiva del suo progetto di vita, di studio e di lavoro.
Le metodologie sono finalizzate a valorizzare il metodo scientifico e il pensiero operativo; analizzare e risolvere problemi; educare al lavoro cooperativo per progetti; orientare a gestire processi in contesti organizzati.
Le metodologie educano, inoltre, all'uso di modelli di simulazione e di linguaggi specifici, strumenti essenziali per far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento attesi a conclusione del quinquennio. Tali metodologie richiedono un sistematico ricorso alla **didattica di laboratorio**, in modo rispondente agli obiettivi, ai contenuti dell'apprendimento e alle esigenze degli studenti, per consentire loro di cogliere concretamente l'interdipendenza tra scienza, tecnologia e dimensione operativa della conoscenza.
Gli **stage, i tirocini e l'alternanza scuola/lavoro** sono strumenti didattici fondamentali per far conseguire agli studenti i risultati di apprendimento attesi e attivare un proficuo collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni, compreso il volontariato ed il privato sociale.
Ai fini di cui sopra possono avvalersi anche della collaborazione di esperti del mondo del lavoro e delle professioni.

IL PROFILO C.A.T.

Al termine del quinquennio l'allievo deve essere in grado di:

- applicare le norme del disegno tecnico, in particolare sulla rappresentazione dei rilievi;
- conoscere i materiali normalmente impiegati nelle costruzioni, ed individuarne le applicazioni più opportune;
- definire i caratteri distributivi degli edifici e partecipare al processo progettuale degli stessi;
- conoscere i principi della scienza delle costruzioni;
- dimensionare semplici elementi strutturali;
- partecipare alla gestione amministrativa e contabile del cantiere edile;
- conoscere le caratteristiche e i criteri realizzativi degli impianti tecnici degli edifici;
- procedere a stima delle aree e dei fabbricati, conoscendo le relative normative;
- operare nell'ambito della conservazione del catasto;
- conoscere i termini complessivi delle fonti normative di rilevanza nelle costruzioni edilizie e nell'antinfortunistica,
- avere consapevolezza delle responsabilità, civili e penali, collegate alla realizzazione di opere edili.

La formazione, integrata dà adeguate capacità linguistico-espressive e logico-matematiche, viene completata dall'acquisizione di conoscenze economiche, giuridiche ed amministrative che consentono di fatto al diplomato l'inserimento in situazioni di lavoro diversificate, oltre che la prosecuzione degli studi, sia attraverso corsi post-diploma, sia con la frequenza a corsi universitari.
Il geometra può inserirsi nel mondo del lavoro per:

- partecipare alla progettazione, realizzazione, conservazione, trasformazione e miglioramento di opere civili;
- redigere computi metrici preventivi e consuntivi anche con l'ausilio di mezzi informatici;

- effettuare rilievi utilizzando operare nell'organizzazione, assistenza, gestione e direzione dei cantieri;
- organizzare e i metodi e le tecniche sia tradizionali che innovative
- documentare e comunicare adeguatamente gli aspetti tecnici ed organizzativi del proprio lavoro;
- svolgere un'autonoma attività di aggiornamento per adeguare la propria preparazione al continuo evolversi della tecnica e delle necessità di mercato;
- collaborare alla progettazione di impianti tecnologici anche in funzione del risparmio energetico;
- inserirsi in gruppi di lavoro per progettazioni urbanistiche;
- partecipare alla progettazione di interventi sul territorio per la realizzazione di infrastrutture e opere di difesa e salvaguardia;
- valutare immobili civili ed effettuare accertamenti e stime catastali;
- utilizzare in modo produttivo anche la lingua straniera che non viene abbandonata alla fine del biennio.

PROFILO PROFESSIONALE (CAT) (DPR 15-03-2010 N. 88)

Il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali. Possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico. Ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali. Ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

Risultati di apprendimento COMUNI	*Risultati di apprendimento Settore TECNOLOGICO*	*Risultati di apprendimento Indirizzo CAT*
agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali	individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali	selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale**,** critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente	orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine	rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti

padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici	utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi	applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia
riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico	orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio	utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo	intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo	tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro	riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi	compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio
utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro	analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita	gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione	riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali	organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.
individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della	riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa	

comunicazione in rete		
riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo		
collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi		
utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali		
riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono		
padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate		
collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche		
utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare		
padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio		
utilizzare, in contesti di ricerca		

applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza		
cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale		
saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo		
analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale		
essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.		

DISCIPLINE E ORE DI INSEGNAMENTO

DISCIPLINE	*1° biennio*		*2°biennio*		*5° anno*	
	Cl. 1 ^	*Cl. 2 ^*	*Cl. 3 ^*	*Cl. 4 ^*	*Cl. 5 ^*	*Voto*
Lingua e letteratura italiana	*4*	*4*	*4*	*4*	*4*	***Unico***
Lingua inglese	*3*	*3*	*3*	*3*	*3*	***Unico***
Storia	*2*	*2*	*2*	*2*	*2*	***Unico***
Matematica	*4*	*4*	*4*	*4*	*3*	***Unico***
Scienze integrate (Scienza della terra e Biologia)	*2*	*2*	*0*	*0*	*0*	***Unico***
Scienze integrate (Fisica)	*3*	*3*	*0*	*0*	*0*	***Unico***
Scienze integrate (Chimica)	*3*	*3*	*0*	*0*	*0*	***Unico***
Diritto ed Economia	*2*	*2*	*0*	*0*	*0*	***Unico***
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	*3*	*3*	*0*	*0*	*0*	***Unico***
Scienze e tecnologie applicate	*0*	*3*	*0*	*0*	*0*	***Unico***
Geografia	*1*	*0*	*0*	*0*	*0*	***Unico***
Scienze motorie e sportive	*2*	*2*	*2*	*2*	*2*	***Unico***
Religione Cattolica	*1*	*1*	*1*	*1*	*1*	***Unico***
Informatica	*3*	*0*	*0*	*0*	*0*	***Unico***
Geopedologia, economia ed estimo	*0*	*0*	*3*	*4*	*4*	***Unico***
Gestione del cantiere	*0*	*0*	*2*	*2*	*2*	***Unico***
Progettazione, costruzione e impianti	*0*	*0*	*7*	*6*	*7*	***Unico***
Topografia	*0*	*0*	*4*	*4*	*4*	***Unico***
Totale ore settimanali	***33***	***32***	***32***	***32***	***32***	

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5A CAT, nell'anno scolastico 2025-2026, è composta da 13 studenti, la cui provenienza è così definita: 6 residenti nel comune di Senise, nel quale è allocato l'istituto e 7 provenienti dai comuni limitrofi.

Il gruppo si presenta alquanto eterogeneo nelle sensibilità e nelle personalità, elementi che hanno influito nella costituzione di un gruppo classe molto compatto, nonostante durante il quinquennio vi sono stati diversi mutamenti legati agli esiti degli scrutini.

Sotto il profilo comportamentale, la classe ha evidenziato, nel corso degli anni, criticità diffuse. La tendenza a creare un gruppo compatto e omogeneo ha fatto si che le difficoltà comportamentali venissero accentuate e soprattutto sostenute dall'intero gruppo, ciò lo testimoniano i frequenti richiami per atteggiamenti non sempre conformi alle regole della convivenza scolastica. Nonostante il perdurare di tale situazione, occorre però menzionare che all'interno della classe è presente un ristretto gruppo di studenti che ha mantenuto, seppur a fatica, un comportamento corretto e collaborativo.

All'interno del gruppo classe, inoltre, è opportuno menzionare la tendenza a riconoscere delle figure di *leadership* in personalità alquanto vivaci che hanno indirizzato molto la classe verso uno stile difforme da quanto auspicato in un contesto scolastico. A riprova di ciò occorre ricordare un episodio particolarmente rilevante sul piano disciplinare: l'esclusione della classe dalla partecipazione al viaggio di istruzione.

L'atteggiamento complessivo è stato poco incline alla disciplina teorica, richiedendo interventi educativi mirati a rinforzare il senso di responsabilità e il rispetto delle regole della comunità scolastica.

Dal punto di vista didattico, la classe presenta un livello mediamente modesto. Pochi studenti hanno dimostrato, soprattutto negli anni precedenti, buone capacità di studio; tuttavia, tali potenzialità non sono state pienamente sviluppate, anche a causa di una dinamica di gruppo che ha favorito un generale appiattimento verso il basso. La maggioranza manifesta una partecipazione passiva alle lezioni frontali e un impegno domestico discontinuo. Il metodo di studio è spesso basato sulla memorizzazione acritica, con evidenti difficoltà nel gestire carichi di lavoro complessi e nella rielaborazione personale dei contenuti. Mentre un gruppo ristretto di studenti ha operato con maggiore autonomia e continuità, raggiungendo una preparazione discreta, pur senza toccare punte di eccellenza o particolare propensione alla ricerca autonoma.

Viste le difficoltà riscontrate, in prossimità anche dell'Esame di Stato, il consiglio ha ritenuto opportuno un maggiore coinvolgimento di tutte le figure educative, anche le stesse famiglie, per accompagnare i ragazzi ad una maggiore consapevolezza e ad un maggiore impegno scolastico.

A causa delle diffuse lacune pregresse, i docenti hanno dovuto operare continui interventi di recupero e semplificazione. Gli obiettivi minimi programmati sono stati raggiunti dalla maggior parte degli studenti in modo "appena sufficiente". La valutazione finale riflette un percorso faticoso, dove la sufficienza è spesso il risultato di un supporto costante del corpo docente piuttosto che di una solida autonomia di studio.

Nonostante le difficoltà sul piano teorico, la classe ha mostrato un maggiore coinvolgimento nelle attività pratiche e laboratoriali.

Analogamente, nel quinto anno, gli studenti si sono distinti nell'ambito di un'Unità di Apprendimento dedicata al censimento delle unità abitative in disuso nel centro storico di Senise, con classificazione dello stato di conservazione e restituzione dei dati tramite strumenti GIS.

Complessivamente, la classe, si presenta come una realtà alquanto eterogenea, nella quale i vari elementi sopracitati e descritti hanno reso difficile un cammino lineare e conforme ad un Istituto Professionale.

COGNOME E NOME STUDENTI CLASSE 5° C.A.T. a.s. 2025-
1 -
2 -
3 -
4 -
5 -
6 -
7 -
8 -
9-
10-
11 -
12 -
13-

PROSPETTO DATI DELLA CLASSE				
Anno Scolastico	**n. iscritti**	**n. inserimenti**	**n. trasferimenti**	**n. ammessi alla classe success.**
2022/23	17	2	1	13
2023/24	13	=	=	13
2024/25	13	=	=	13

VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO				
	DISCIPLINA	**a.s. 2023/2024**	**a.s. 2024/2025**	**a.s. 2025/2026**
✓	***ITALIANO***	*Di Tarsia*	*Di Tarsia*	*Di Tarsia*

✓	***STORIA***	*Di Tarsia*	*Di Tarsia*	*Di Tarsia*
✓	***INGLESE***	*Faliero*	*Faliero*	*Faliero*
✓	***MATEMATICA***	*Leone*	*Leone*	*Leone*
✓	***GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO***	*Forte*	*Colucci*	*Forte*
✓	***COST. PROG. E IMPIANTI***	*Greco*	*Greco*	*Greco*
✓	***SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO***	*Greco*	*Guerriero*	*Albano*
✓	***TOPOGRAFIA***	*Le Rose*	*Iannibelli*	*Iannibelli*
✓	***SCIENZE MOTORIE***	*Luglio*	*Luglio*	*Fasanelli*
✓	***RELIGIONE CATTOLICA***	*Guarino*	*Caino*	*Caino*
✓	***ITP***	*Nicodemo*	*Cirigliano*	*Grossi*

OBIETTIVI TRASVERSALI

Di seguito, vengono elencati gli ***Obiettivi Generali di Apprendimento o Trasversali*** che hanno tenuto conto dell'analisi della situazione iniziale e delle finalità della Scuola.

- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti;
- ricordare e richiamare le conoscenze acquisite;
- saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile;
- identificare i problemi ed individuare possibili soluzioni;
- padroneggiare pienamente la lingua italiana;
- saper lavorare in gruppo;
- migliorare le relazioni interpersonali;
- potenziare il senso di appartenenza al gruppo classe
- sviluppare l'autoconsapevolezza e la coscienza critica
- sapersi orientare nella ricerca di una identità personale, sociale e professionale
- esercitare i diritti e i doveri della cittadinanza in una democrazia moderna
- educare alla solidarietà e all'apertura nei confronti di culture diverse, all'accettazione e al rispetto di ogni persona e di ogni idea nella consapevolezza che la verità si ricerca in modo dialettico
- Individuare l'utilità, per la propria crescita personale, di ciò che si apprende in ogni disciplina e capacità di inserire le conoscenze nel proprio patrimonio culturale in modo organico
- Accettare le diversità ideologiche come occasione di approfondimento e di ricerca dei valori comuni
- Promuovere una coscienza morale e civile sensibile ai valori della solidarietà, della tolleranza, della convivenza pacifica
- Adottare un comportamento corretto e responsabile nei confronti di insegnanti, compagni, personale non docente, nonché nell'utilizzo delle attrezzature, degli arredi e dei locali della scuola.

Per gli "***Obiettivi specifici disciplinari***" si fa riferimento alle schede allegate inerenti alle singole discipline oggetto di studio. (***allegato 1 – n. 10 schede)***

PERCORSI INTERDISCIPLINARI (CLIL, ECC.)

Successivamente all'individuazione dei commissari d'esame il Consiglio di classe ha deliberato di non veicolare le discipline di insegnamento dei commissari interni nella commissione degli Esami di Stato in lingua inglese.

METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI

Le metodologie didattiche utilizzate nelle varie discipline sono state in sintesi:

- **Lezione frontale** finalizzata alla trasmissione di conoscenze, concetti, modelli, teorie, tecniche e terminologia specifica.
- **Lezione dialogata e guidata** finalizzata all'acquisizione diretta e all'ampliamento delle conoscenze, allo sviluppo della creatività e della capacità di riflessione e di analisi e all'attivazione di comportamenti partecipativi.
- **Lettura critica dei testi e anche traduzione per le lingue** finalizzate allo sviluppo di interpretazione e di analisi.
- **Lavori di gruppo con ricorso alla tecnica del problem solving, allo studio di casi concreti e alle esercitazioni guidate** finalizzati allo sviluppo di abilità di analisi e di sintesi, di ricerca di soluzioni e di valutazioni.

Per quanto riguarda il miglioramento del metodo di studio si è cercato di intervenire:

- sulla **motivazione** che ha accompagnato anche la scelta di iscriversi a questa scuola;
- sulla **concentrazione**, di cui ciascuno è in grado di disporre;
- sul **possesso di conoscenze di base**, necessarie per acquisire abilità superiori;
- sull'**ascolto in classe,** nel senso di rendere proficuo lo stare in classe in riferimento allo studio domestico riguardante gli stessi argomenti;
- sugli **interventi durante le video lezioni,** sulla **restituzione dei compiti assegnati** e sulla **presenza alle video lezioni;**
- sull'utilizzo del **libro di testo** anche evidenziando sulle pagine le parole o le frasi chiave per far in modo che i libri si trasformassero in agevoli e produttivi strumenti di lavoro.

Gli strumenti didattici sono stati i seguenti:

- libri di testo e libro digitale;
- lavagna tradizionale, LIM;
- dispense, appunti, mappe slide del docente;
- giornali e documenti;
- video lezioni
- materiali attinti da YouTube;
- Sala video e palestra;

Come piattaforme si sono utilizzati:

- Portale Argo
- Microsoft Team

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La classe ha partecipato, per intero o con alcuni elementi, alle iniziative culturali, sociali e sportive proposte dall'Istituto e di seguito elencate:

- Corso pilotaggio drone;
- Corso Grafica 3D con Edificius;
- “Promuovere il successo formativo” (coaching);
- Erasmus Spagna (PCTO all’estero);
- Olimpiadi di italiano e di matematica

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO RELATIVI ALL’INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA.

Primo quadrimestre:

- Individuare nel testo della Costituzione i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti e nelle organizzazioni sociali le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione.
- Esplicitare la relazione tra il rispetto delle regole nell’ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e leggi di convivenza definite nell’ordinamento italiano e nell’etica collettiva.

Secondo quadrimestre:

- Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico ecc.) attraverso l’osservazione e l’analisi di dati forniti da soggetti istituzionali.
- Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.
- Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall’uomo e del dissesto idrogeologico.

FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO

L'articolo 1, comma 6, del *Decreto Legge* n. 127 del 9 Settembre 2025, afferma che la denominazione "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento **(PCTO)**", diventa "formazione scuola-lavoro **(FSL)**" introducendo una ridenominazione strategica che ha l'ambizione di restituire dignità pedagogica a un percorso formativo spesso sottovalutato.

La nuova denominazione risponde, dunque, a una precisa scelta di **indirizzo culturale e pedagogico**.

Il percorso è stato rinnovato ponendo, inoltre, un focus primario sulla tutela della sicurezza degli studenti.

Rimangono **fermi tutti gli obblighi di attivazione**, i contenuti formativi, gli obiettivi generali e le finalità educative previsti dalla normativa vigente. La riforma non tocca dunque la sostanza pedagogica dei percorsi, che continuano a rappresentare uno strumento privilegiato per l'acquisizione di **competenze trasversali** e per l'orientamento degli studenti verso scelte consapevoli per il futuro.

Più in generale, la riforma mira anche a riscoprire il valore educativo e culturale dell'esperienza di contatto con il mondo del lavoro. La nuova FSL è stata concepita per offrire esperienze quanto più professionalizzanti possibile, enfatizzando in particolare la centralità delle *soft skills* **(competenze trasversali),** considerate ormai indispensabili per un inserimento efficace nel mondo del lavoro.

Come i PCTO, la **Formazione Scuola-Lavoro** si rivolge in modo comprensibile a tutti gli attori coinvolti: studenti, famiglie, scuole, imprese, enti del terzo settore e pubbliche amministrazioni. L'obiettivo dichiarato è quello di consolidare la **dimensione orientativa** dei percorsi e la crescita delle competenze trasversali negli studi superiori.

L'attività di Formazione Scuola-Lavoro, rimane, pertanto, un punto fermo nel percorso di crescita e costituisce un passaggio chiave della prova orale del nuovo esame di Maturità.

La riforma non va a modificare il vincolo del monte ore, pari a 150 negli istituti tecnici ma l'istituzione scolastica nella sua autonomia può realizzare i percorsi anche per un periodo superiore.
Le relative attività previste dallo stesso sono state individuate sulla base di esperienze che storicamente hanno contribuito a costruire un raccordo stretto e cooperativo con le realtà istituzionali, formative e produttive del territorio. Le attività sono state realizzate all'interno dei percorsi curricolari, cercando di attuare un modello di alternanza come approccio metodologico che potesse contribuire allo sviluppo delle competenze trasversali e professionali in uscita.

Un'importante novità giunge dal *Decreto Ministeriale* n. 133 dell'8 Luglio 2025, che ha introdotto lo strumento del *monitoraggio qualitativo* dei percorsi di FSL. L'attività, effettuata ad opera dell'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (INDIRE), ha lo scopo di monitorare i percorsi attivati dalle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, statali e paritarie, del territorio nazionale, rilevando la qualità, l'efficacia, l'efficienza e l'innovatività ed eventuali criticità della progettazione dei percorsi.

Le finalità dei percorsi di FSL sono i seguenti:

- ✓ collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;
- ✓ correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;
- ✓ potenziare la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- ✓ rimotivare allo studio, arginando la dispersione scolastica, e valorizzare le eccellenze;

- ✓ attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo,rispetto agli esiti dei percorsi del secondo biennio, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- ✓ favorire l'orientamento dei giovani, valorizzandone le vocazioni personali.

In ottemperanza alla suddetta legge, la classe V A CAT ha preso parte, nel corso del triennio 2023-2026, ai progetti individuati dalla scuola in modo da raggiungere il monte ore minimo richiesto dalla normativa. Nell'anno scolastico 2023-2024, preliminarmente, gli alunni hanno seguito il corso sulla sicurezza della durata complessiva di dodici ore, di cui 4 in modalità online e 8 in presenza attraverso incontri formativi con esperti esterni, che hanno fornito agli studenti elementi di diritto del lavoro e informazioni generali sulla sicurezza sul luogo di lavoro. Tuttavia, è stato all'esterno della scuola e all'interno delle aziende che i ragazzi hanno svolto la parte quantitativamente e qualitativamente più significativa dei PCTO. Il terzo anno prevede, ormai da anni, la partecipazione dei ragazzi alle attività laboratoriali di "Sanremosol", nel corso delle quali la classe si è cimentata in attività culturali, musicali, di moda, arte ed enogastronomia. Si tratta di attività che mirano a fornire un'esperienza formativa dinamica e pratica, permettendo ai ragazzi di confrontarsi con professionisti di vari settori e di approfondire tematiche come la legalità, la violenza sulle donne, il bullismo e i valori dello sport. Il monte ore riconosciuto è stato di 40 ore. Infine, la classe ha svolto altre ore di alternanza preso studi professionali ed enti pubblici convenzionati. Nel corso dell'a.s. 2024-2025, l'intera classe ha svolto una prima fase di alternanza nelle strutture convenzionate e, successivamente, è stata coinvolta nelle attività realizzate con Italia Nostra, associazione per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale della nazione. Il monte ore riconosciuto è stato di 30 ore. Nel corso dell'attuale a.s., la classe ha svolto una prima parte di alternanza presso strutture e studi convenzionati e iscritti al Registro dell'Alternanza; successivamente tutti gli studenti hanno partecipato al progetto orientamento all'estero presso Valencia per un periodo di 15 giorni. Tutta la classe ha raggiunto e superato di gran lunga il monte ore previsto per gli istituti tecnici.

ATTIVITA' RELATIVE ALLA FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (EX PCTO)

REALIZZATE NEL TRIENNIO

Il processo di attuazione della FSL prevede diverse fasi:

- ✓ **Orientamento e Progettazione**: Gli studenti vengono orientati sulla scelta delle attività più in linea con i loro interessi e il loro percorso di studi. Insieme ai docenti, definiscono gli obiettivi formativi e le competenze da sviluppare.
- ✓ **Realizzazione**: La fase pratica può svolgersi in diversi momenti dell'anno scolastico, spesso concentrata in blocchi di ore o distribuita con maggiore flessibilità, a seconda delle collaborazioni con le strutture ospitanti.
- ✓ **Documentazione e Valutazione**: Gli studenti sono tenuti a documentare le attività svolte, le competenze acquisite e le esperienze apprese attraverso relazioni, diari di bordo o portafogli digitali. La valutazione finale include sia la riflessione personale dell'alunno sia il feedback dell'ente ospitante e dei docenti. La richiamata circolare 133/2025 fa riferimento, inoltre, alla ricaduta su curricolo orientamento e occupabilità del percorso realizzato, come pure la realizzazione di un prodotto finale da parte dello studente.

Per la classe in questione, alla luce di quanto sopra, si riportano, in sintesi le attività svolte nel triennio.

a.s. 2023/24
• Formazione sulla sicurezza • Attività di laboratori (Musica, Legalità) nell'ambito del progetto SanremoSol • Tirocini presso strutture convenzionate

a.s. 2024/25
• Tirocini presso strutture convenzionate • PCTO con Italia Nostra progetto “In cammino”

a.s. 2025/26
• Tirocini presso strutture convenzionate • Orientamento all’estero presso Valencia • Incontro con l’esercito

In sintesi:

TITOLO E DESCRIZIONE DEL PERCORSO TRIENNALE	**“PROGETTIAMO IL TERRITORIO”**
ENTI PARTNER E SOGGETTI COINVOLTI	➢ **Studi tecnici professionali** ➢ **Aziende private** ➢ **Uffici amministrativi Enti pubblici** ➢ **Scuole estero (“Academia de inglès Valencia Inglaterra en casa”)**
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE	➢ **Disegno tecnico con software AutoCAD** ➢ **Realizzazione di planimetrie e semplici progetti** ➢ **Rilievi di ambienti** ➢ **Preparazione di pratiche edilizie** ➢ **Archiviazione documenti e gestione pratiche**
COMPETENZE EQF E DI CITTADINANZA ACQUISITE	A livello intermedio, sotto la supervisione del tutor scolastico e del tutor aziendale, gli studenti autonomamente portano a termine un compito relativamente all’edilizia, al territorio e alla progettazione.
PERCEZIONE DELLA QUALITA' E DELLA VALIDITA' DEL PROGETTO DA PARTE DELLO STUDENTE	Gli studenti, al termine del percorso, hanno valutato positivamente il progetto. Con le esperienze fatte,hanno riconosciuto all’alternanza un valore aggiunto in termini di competenze e di potenzialità per il loro successo formativo. Gli apprendimenti acquisiti in contesti diversi (scuola/lavoro) con un modello diverso da quello tradizionale legato alla singola disciplina sono stati riconosciuti dagli stessi come acquisizione di competenze utili al proseguimento degli studi o spendibili nel mondo del lavoro.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, L'art. 1 comma 2 recita "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa".L'art.1 comma 6 dl D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: "L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine i favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi". Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

Tipologia di prova	Numero prove per quadrimestre
Prove non strutturate, strutturate, semi strutturate, prove esperte	Numero 3 per quadrimestre
Prove orali	Numero 2 a quadrimestre

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al Pecup dell'indirizzo;
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale;
- i risultati delle prove di verifica;
- il livello di competenze di Cittadinanza e costituzione acquisito attraverso l'osservazione nel medio e lungo periodo;
- le competenze acquisite attraverso i PCTO, relativamente alle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e al comportamento;

ELEMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori interagenti:

- il comportamento;
- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso;
- i risultati delle prove e i lavori prodotti;
- le osservazioni relative alle competenze trasversali;
- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche di ogni disciplina;
- l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe;
- situazione complessiva della classe;
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative, nonché la disponibilità a portare a termine un lavoro.

ALL. 1.1 Lingua e Letteratura Italiana

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2025/26
DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
DOCENTE: DI TARSIA VINCENZO
CLASSE: V A CAT

PROFILO DELLA CLASSE

La classe presenta un livello di preparazione in italiano complessivamente ai limiti della sufficienza. La maggior parte degli studenti possiede conoscenze di base dei contenuti affrontati, ma queste risultano spesso frammentarie e non sempre supportate da un metodo di studio efficace. Emergono difficoltà nella comprensione e nell'analisi dei testi, soprattutto per quanto riguarda l'individuazione dei temi principali, delle strutture argomentative e degli aspetti stilistici.

Un gruppo di alunni evidenzia una preparazione più fragile, collocandosi tra il mediocre e l'insufficiente: per questi studenti si riscontrano lacune sia nella conoscenza degli autori e dei contesti letterari, sia nelle competenze espressive, scritte e orali. L'uso del linguaggio specifico appare spesso impreciso e limitato, mentre la capacità di rielaborazione personale risulta debole.

L'impegno non è sempre costante e la partecipazione alle attività didattiche si mantiene generalmente su livelli essenziali. Solo pochi studenti mostrano maggiore autonomia nello studio e una più adeguata capacità di organizzare ed esporre i contenuti.

Nel complesso, la classe raggiunge in modo appena sufficiente gli obiettivi minimi previsti, pur permanendo diffuse difficoltà nell'approfondimento critico, nella coerenza espositiva e nell'uso consapevole degli strumenti linguistici.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Conoscenze:
Gli studenti possiedono una conoscenza essenziale dei principali autori, movimenti e testi della letteratura italiana tra Ottocento e Novecento, sebbene non sempre approfondita.

Abilità:
Gli studenti sono generalmente in grado di:

- comprendere il significato generale di testi letterari e non letterari;
- analizzare testi in modo guidato;
- produrre testi scritti semplici (analisi, testi argomentativi).

Permangono difficoltà nella produzione scritta, nell'organizzazione del discorso e nell'uso corretto della lingua.

Competenze:
Una parte della classe è in grado di rielaborare i contenuti e stabilire semplici collegamenti interdisciplinari; la maggioranza si attesta su competenze di base, con un approccio spesso guidato.

Obiettivi minimi:
Nel complesso, gli obiettivi minimi risultano raggiunti dalla maggior parte degli studenti, mentre alcuni presentano ancora fragilità

CONTENUTI TRATTATI

Le tipologie testuali

Analisi e commento di un testo letterario e non letterario

Analisi e commento di un testo poetico

Modello di scrittura del testo argomentativo

Il tema e le sue fasi di progettazione: la raccolta di idee, il piano di lavoro, la stesura, la revisione.

Il trionfo del romanzo in Europa: **Il Realismo -Il Naturalismo francese- Il Positivismo**

L'Italia unita (1870-1900). La nascita di una nazione: i problemi dell'unificazione: questione meridionale – scuola e analfabetismo

La poetica verista e le differenze con il **Naturalismo**

Giovanni Verga: la conversione al verismo - la produzione novellistica - il ciclo dei Vinti: I Malavoglia e Mastro don Gesualdo

La Scapigliatura: gli autori

Baudelaire e i simbolisti: Baudelaire e la nascita della poesia moderna, la poetica e i maestri del Simbolismo

L'età giolittiana: società e cultura - il clima culturale del Decadentismo

Il romanzo decadente in Italia

Gabriele D'Annunzio: la vita come opera d'arte, il pensiero, la poetica, le opere

Giovanni Pascoli: il poeta degli affetti familiari- la formazione e la poesia classica, la poetica del fanciullino, la poesia: Myricae e Canti di Castelvecchio, le altre raccolte poetiche, le ultime posizioni politiche e ideologiche

Luigi Pirandello: l'itinerario biografico e artistico, il pensiero e la produzione saggistica, i temi pirandelliani, le novelle, i romanzi e i capolavori teatrali

Italo Svevo: un impiegato scrittore, l'inettitudine: Una vita e Senilità, La coscienza di Zeno

La letteratura italiana del primo Novecento

La poesia dei Crepuscolari: le novità formali, i centri e i poeti. Guido Gozzano

Il Futurismo e le avanguardie: Filippo Tommaso Marinetti e Aldo Palazzeschi

La letteratura italiana tra le due guerre

L'Ermetismo: caratteri generali

Giuseppe Ungaretti: la vita, la poetica, le opere

Salvatore Quasimodo: la vita, la fase ermetica e la stagione dell'impegno

Umberto Saba: la vita, le opere, la poetica

Il Neorealismo: caratteri generali

ANTOLOGIA

Giovanni Verga

"La famiglia Malavoglia"

"Rosso Malpelo"

"La roba"

"Il naufragio della Provvidenza"

"La morte di Gesualdo"

Gabriele D'Annunzio

"Il ritratto dell'esteta"

"La sera fiesolana"

"La pioggia nel pineto".

Giovanni Pascoli

"L'eterno fanciullino che è in noi"

"Lavandare"

"X Agosto"

"La mia sera"

Filippo Tommaso Marinetti

"Il primo Manifesto" di Filippo Tommaso Marinetti

Luigi Pirandello

"Il segreto di una bizzarra vecchietta"

"Io e l'ombra mia"

Italo Svevo

"L'inconcludente senilità di Emilio"

"Il vizio del fumo e l'ultima sigaretta"

"La morte del padre"

Giuseppe Ungaretti

"Veglia"

"San Martino del Carso"

"I fiumi"

"Soldati"

"Fratelli"

Umberto Saba

"Trieste"

"Ritratto" della mia bambina"

"Goal"

METODOLOGIE DIDATTICHE

Oltre alla lezione frontale e all'utilizzo dei libri di testo, sono stati adottati sussidi didattici come: sintesi, schemi, mappe concettuali, fotocopie, per favorire strategie di apprendimento efficaci, si sono inoltre proposti continui confronti tra i contenuti studiati e le problematiche del mondo contemporaneo.

Si è cercato di favorire lo spirito di osservazione incoraggiando gli interventi diretti e la formulazione ed elaborazione di ipotesi per la soluzione dei problemi. Si è stimolata la discussione per stabilire collegamento e confronti tra gli argomenti affrontati e per sviluppare capacità critica, di argomentazione e di comunicazione. Si è cercato di mantenere un rapporto quanto più strettamente interdisciplinare con la storia, fornendo stimoli all'analisi delle connessioni tra l'espressione letteraria ed il contesto storico e il mondo contemporaneo.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Libri di testo adottati

Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.

Appunti e mappe concettuali.

Lavagna Interattiva Multimediale.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Sono state effettuate verifiche scritte di diversa tipologia (tema storico, tema di attualità, testo argomentativo), prove con domande strutturate e aperte (almeno 3 a quadrimestre) e verifiche orali (almeno 2 a quadrimestre).

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le operazioni di verifica, frequenti e sistematiche, sono servite a valutare ed accertare le conoscenze acquisite dagli alunni, la continuità del grado di apprendimento e gli elementi di progresso dialettici e cognitivi. Gli alunni sono stati monitorati nelle diverse fasi di elaborazione dei contenuti ed è stato possibile rilevare eventuali difficoltà nell'acquisizione degli stessi, attuando tempestivi interventi di recupero e rinforzo.

La misurazione degli obiettivi specifici ha tenuto conto dei seguenti parametri: conoscenza, comprensione, espressione, applicazione, analisi, sintesi, valutazione critica.

Sono stati tenuti in considerazione anche i seguenti criteri:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali nozioni.

La valutazione è stata attribuita su scala decimale completa, come previsto nella griglia di valutazione presente nel PTOF.

Senise, 15/05/2026 il docente

prof. Vincenzo Di Tarsia

All. 1.2 Storia

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2023/2024
DISCIPLINA: STORIA
DOCENTE: DI TARSIA VINCENZO
CLASSE: V A C.A.T.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe presenta un livello complessivo di preparazione in storia compreso tra il mediocre e il sufficiente. Una parte degli studenti mostra una conoscenza essenziale degli eventi e dei processi storici affrontati, spesso limitata agli aspetti più superficiali e mnemonici, con difficoltà nel collegare cause e conseguenze o nel contestualizzare i fenomeni nel quadro storico generale. L'impegno risulta discontinuo e non sempre accompagnato da un metodo di studio efficace, elemento che incide sulla capacità di rielaborazione critica dei contenuti.

Solo un ristretto gruppo di alunni evidenzia una maggiore partecipazione e una comprensione più consapevole degli argomenti, riuscendo a esporre in modo sufficientemente chiaro e ordinato. La maggior parte della classe, invece, necessita di essere guidata nell'analisi delle fonti e nell'uso del linguaggio specifico della disciplina, che appare talvolta impreciso o generico.

Nel complesso, pur in presenza di alcune fragilità, gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi minimi previsti, anche se permangono difficoltà nella capacità di approfondimento e di collegamento interdisciplinare.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi genera

- Conoscenza del periodo storico nelle sue linee generali.
- Analisi dei suoi vari aspetti politici, economici, sociali e culturali.
- Individuazione degli elementi di continuità e cambiamento.
- Potenziamento delle capacità linguistico-espressive scritte e orali.
- Conoscenza e applicazione della terminologia propria della disciplina.
- Capacità di orientarsi nel tempo e nello spazio.

CONTENUTI TRATTATI

- **L'inizio del XX secolo: situazione politica e fermenti sociali:**

Le trasformazioni sociali e culturali all'inizio del secolo

La Belle Èpoque, le novità scientifiche e artistiche, la società europea di inizio

secolo.

L'Italia giolittiana. Giolitti alla guida del Paese. Il fenomeno migratorio e la questione meridionale. La conclusione dell'Italia giolittiana

- **La prima guerra mondiale**

La genesi del conflitto, la situazione prima della guerra, la guerra ha inizio

Le fasi del conflitto.

- **La Rivoluzione sovietica**

La Russia di Lenin: la rivoluzione di febbraio, le tesi di Aprile, la rivoluzione d'ottobre, la guerra civile, l'edificazione del socialismo e la nascita dell'URSS.

- **Il primo dopoguerra: crisi economica e Stati totalitari**

La crisi del '29 e il crollo di Wall Street

Roosevelt e il New Deal

Il Fascismo al potere in Italia: l'Italia in crisi nel dopoguerra, i fasci di combattimento, la marcia su Roma e verso il regime, il delitto di Matteotti.

Il Fascismo regime: lo stato fascista e l'organizzazione del consenso. I Patti lateranensi e le leggi razziali. La politica estera, le leggi razziali, l'opposizione al Fascismo e la costruzione dello stato fascista.

- **L'età dei totalitarismi**

Il Nazismo: la repubblica di Weimar, la Germania nella seconda metà degli anni Venti, la fine della Repubblica di Weimar, il Nazismo al potere, la Germania nazista, lo stato totalitario, la politica economica ed estera e la politica razziale.

Lo stalinismo in Unione sovietica

La guerra civile in Spagna

- **La seconda guerra mondiale**

Lo scoppio del conflitto, gli anni di guerra, la conferenza di Postdam e l'assetto post bellico, i trattati di pace. L'Italia dalla caduta del Fascismo alla liberazione.

Lo scenario mondiale del dopoguerra

- **La guerra fredda divide il mondo**

L'Europa dei blocchi, la divisione della Germania, dalla dottrina Truman al piano Marshall.

- **L'Italia del dopoguerra**

La dell'Italia democratica

L'Italia dal primo governo De Gasperi alla Costituente

L'Italia del centrismo

La Costituzione italiana

Il periodo compreso tra il 15 maggio e la conclusione dell'attività didattica sarà dedicato all'approfondimento di alcune tematiche.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Si è fatto ricorso alle lezioni frontali per inquadrare i diversi fenomeni storici nei loro caratteri generali e per indirizzare gli alunni ad un'analisi specifica delle loro peculiarità politiche, economiche, sociali e culturali, nonché all'individuazione degli elementi di continuità tra i fenomeni stessi. Per raggiungere tali obiettivi, si è puntato anche su metodologie ritenute più coinvolgenti, atte a suscitare interesse e curiosità e soprattutto a favorire lo spirito di osservazione degli alunni, attuando continui confronti tra i fatti studiati e il mondo contemporaneo e stimolandoli ad interventi diretti e alla discussione.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Per presentare gli argomenti sono stati utilizzati strumenti e modalità che facilitassero l'apprendimento personale, quali materiale cartaceo e informatico.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Sono state effettuate 2 prove orali per quadrimestre, a conclusione di unità didattiche o blocchi tematici, per verificare l'impegno nello studio, la sistematicità e la funzionalità del metodo di apprendimento, la proprietà di linguaggio, l'efficacia argomentativa.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le operazioni di verifica, frequenti e sistematiche, sono servite a valutare ed accertare le conoscenze acquisite dagli alunni, la continuità del grado di apprendimento e gli elementi di progresso dialettici e cognitivi. Gli alunni sono stati monitorati nelle diverse fasi di elaborazione dei contenuti ed è stato possibile rilevare eventuali difficoltà nell'acquisizione degli stessi, attuando tempestivi interventi di recupero e rinforzo.

La misurazione degli obiettivi specifici ha tenuto conto dei seguenti parametri: conoscenza, comprensione, espressione, applicazione, analisi, sintesi, valutazione critica.

Sono stati tenuti in considerazione anche i seguenti criteri:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali nozioni.

La valutazione è stata attribuita su scala decimale completa, come previsto nella griglia di valutazione presente nel PTOF.

Senise, 15/05/2026 il docente

prof. Vincenzo Di tarsia

All. 1.3 Inglese

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DISCIPLINA: LINGUA INGLESE
DOCENTE:
ANGELA MARIA FALIERO

CLASSE: VA C.A.T.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe VA CAT si presenta con una dinamica spesso turbolenta, caratterizzata da instabilità durante le attività e difficoltà nel mantenere un comportamento adeguato in classe.

Sono stati rilevati gravi problemi di comportamento, con episodi ricorrenti di disattenzione, disturbo e/o mancato rispetto delle regole, che incidono in modo significativo sul regolare svolgimento delle lezioni.

Sul piano didattico, la classe evidenzia una preparazione insufficiente nei contenuti: nonostante i richiami e i supporti, permangono lacune diffuse e un livello di comprensione non adeguato rispetto agli obiettivi programmati. L'acquisizione dei concetti risulta fragile e poco consolidata.

Nel complesso, la classe ha richiesto interventi mirati sia sul versante educativo (stabilire e rinforzare regole e responsabilità) sia su quello didattico (recupero e consolidamento delle basi, con verifiche frequenti e strategie di supporto).

Il percorso in Lingua Inglese è stato caratterizzato da un andamento turbolento, da un atteggiamento non sempre responsabile e da un impegno scarso e discontinuo. Pur essendo stati svolti contenuti e attività mirate, gli obiettivi minimi sono stati raggiunti solo in modo parziale, soprattutto grazie a supporto e guida costanti.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Nel corso dell'anno scolastico l'interesse per la disciplina è stato scarso e l'impegno è risultato discontinuo. In classe si sono registrati spesso atteggiamenti vivaci e poca concentrazione, con bisogno di richiami e gestione costante.

Gli obiettivi minimi di apprendimento sono stati raggiunti in modo limitato, principalmente grazie a attività guidate. In particolare:

• Comprensione di testi semplici: solo parziale, soprattutto se il contenuto era supportato da domande e supporti (schemi/parole chiave).

• Produzione scritta: livello generalmente insufficiente, con errori frequenti su grammatica di base, lessico e strutture.

• Produzione orale: interventi poco coerenti o troppo brevi; spesso difficoltà a mantenere la conversazione su tracce proposte.

• Uso di strutture grammaticali e funzioni comunicative: conoscenza superficiale e non sempre stabile.

Gli obiettivi di autonomia, rielaborazione personale e padronanza linguistica sono stati non pienamente conseguiti per la mancanza di studio regolare e un metodo di lavoro poco efficace.

OBIETTIVI

L'obiettivo principale del quinto anno è quello di padroneggiare la lingua inglese e saper utilizzare i linguaggi settoriali relativi al percorso di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue.

Al termine di questo anno scolastico gli allievi della VA CAT hanno raggiunto gli obiettivi minimi di apprendimento in modo limitato

CONTENUTI TRATTATI

I contenuti programmati sono stati affrontati con un percorso semplificato e non sempre lineare, con continui richiami a prerequisiti e correzioni guidate.

Sono stati trattati, in modo prevalentemente essenziale:

• Lessico di indirizzo e parole chiave legate al settore (ambito CAT: costruzioni, materiali, parti di un progetto, attrezzature/attività).

• Lettura e comprensione di testi semplificati (brani su argomenti di attualità/tecnici, anche con schede guidate).

• Strutture grammaticali di base: tempi verbali e forme essenziali usate per descrivere processi/azioni e informazioni (con esercizi ripetuti e correzione sistematica).

• Funzioni comunicative: formulare richieste e informazioni in modo semplice, descrivere attività/compiti, scrivere frasi coerenti su tracce.

• Attività di writing: brevi testi guidati (risposte a domande, descrizioni semplici, mini-composizioni).

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

Sono state riviste alcune strutture grammaticali e linguistiche utilizzando il libro di testo *On site- construction* e un manuale di grammatica

- Present, Past and Future Tenses
- Passive forms
- ConditionalSentences
- Modals

Dal testo *On site* sono stati affrontati i seguenti argomenti:

MODULE 1: Short history of architecture

- Renzo Piano
- History of the Pritzker Prize
- The Italian Civil Protection
- The Organigramme of the Italian Civil Protection

MODULE 2: Architectural Masterpieces

- Renzo Piano (The Shard, Pompidou Centre, The Menil Collection, Saint George's Bridge)

MODULE 9: Working in construction

- Professionals in a building site
- The organigramme of a company
- Looking for a job: job ads
- Curriculum Vitae
- Covering letter

MODULE 10 : Building and safety

- Hierarchy of controls
- Safety signs
- Personal Protective Equipment

METODOLOGIE DIDATTICHE

Per favorire l'apprendimento, sono stati adottati metodi prevalentemente operativi e guidati:

• Lezione frontale breve + spiegazioni essenziali.

• Didattica a step: lavoro per fasi con correzione immediata.

• Esercizi guidati e ripetizione mirata dei punti di errore più frequenti.

• Attività cooperative/lettura guidata quando possibile, con domande strutturate.

• Recupero in itinere: revisione di grammatica e lessico tramite esercizi simili riproposti nel tempo.

Nonostante queste strategie, l'efficacia è stata limitata dalla scarsa continuità nello studio, dalla difficoltà a mantenere l'attenzione e dal mancato consolidamento a casa.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Sono stati utilizzati:

• soprattutto materiali semplificati forniti dalla docente.

• Schede operative con esercizi di grammatica e comprensione.

• Supporti visivi/LIM per spiegazioni, schemi e mappe lessicali.

• Testi semplificati e brani con guida alla comprensione (domande, vocaboli evidenziati).

• Esercizi di writing con modelli (tracce e "word bank" quando necessari).

Gli strumenti sono stati impiegati con regolarità, ma l'uso autonomo e costante a livello personale non è risultata soddisfacente.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Le verifiche hanno evidenziato:

• Numerosi errori nella produzione scritta e orale.

• Comprensione parziale dei testi, con difficoltà nel cogliere informazioni specifiche se non guidate.

• Prestazioni migliori solo quando le richieste erano molto strutturate e i contenuti erano stati ripresi più volte.

Nel complesso la valutazione risulta non sufficiente/insufficiente nella maggior parte delle prove, con un apprendimento fragile e poco consolidato.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione ha considerato:

• Partecipazione e comportamento durante le lezioni.

• Impegno (studio domestico, rispetto delle consegne, puntualità).

• Progressi rispetto ai livelli di partenza.

• Risultati nelle verifiche scritte e/o nelle prove orali.

Senise, 15/05/2026

IL DOCENTE
PROF.SSA ANGELA MARIA FALIERO

All. 1.4 Matematica

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DISCIPLINA: MATEMATICA
DOCENTE: LEONE ANTONIO

CLASSE: VA CAT

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, nel corso dell'anno scolastico, ha mostrato una partecipazione al dialogo educativo non sempre costante. Dal punto di vista comportamentale si sono registrate, nel tempo, diverse criticità disciplinari e atteggiamenti talvolta poco adeguati al contesto scolastico, che hanno reso non sempre regolare il percorso didattico-educativo. Una parte degli studenti ha manifestato un atteggiamento vivace e poco incline allo studio teorico, influenzando spesso il clima generale della classe.

Per quanto riguarda specificatamente la disciplina di Matematica, il gruppo classe ha evidenziato difficoltà soprattutto nello studio sistematico e nell'applicazione rigorosa dei procedimenti teorici, mostrando invece un maggiore interesse nelle attività pratiche, laboratoriali e nelle applicazioni legate alle discipline di indirizzo CAT.

Nel complesso, solo un numero limitato di studenti ha affrontato lo studio con continuità e senso di responsabilità, raggiungendo risultati soddisfacenti. La maggior parte della classe, invece, ha conseguito risultati sufficienti o appena sufficienti, a causa di un impegno domestico discontinuo e di lacune pregresse accumulate nel corso degli anni scolastici.

Nonostante ciò, durante alcune attività progettuali interdisciplinari e laboratoriali, gli studenti hanno mostrato discrete capacità operative, spirito collaborativo e interesse verso problematiche concrete e applicative. In particolare, risultano significative le attività legate ai rilievi sul territorio, all'utilizzo di strumenti digitali e software tecnici, nonché ai progetti inerenti il recupero e la valorizzazione del patrimonio edilizio locale.

Il percorso didattico nella disciplina ha pertanto richiesto continui interventi di recupero, semplificazione e consolidamento dei contenuti fondamentali, privilegiando spesso esempi applicativi, attività guidate e collegamenti con le discipline tecnico-professionali dell'indirizzo

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare prevista per la disciplina, gli obiettivi generali minimi sono stati raggiunti dalla maggior parte della classe, seppur con livelli differenti di preparazione, autonomia operativa e capacità di rielaborazione personale.

Un ristretto gruppo di studenti ha dimostrato di possedere competenze discrete, mostrando una sufficiente capacità di applicazione dei procedimenti matematici, di collegamento interdisciplinare e di utilizzo del linguaggio specifico della disciplina. Una parte consistente della classe, invece, ha raggiunto risultati complessivamente sufficienti grazie ad un lavoro guidato e ad attività di consolidamento svolte nel corso dell'anno scolastico.

Permangono, per alcuni studenti, difficoltà nell'organizzazione autonoma dello studio, nella rielaborazione teorica dei contenuti e nell'applicazione rigorosa dei procedimenti di calcolo, soprattutto negli argomenti che richiedono maggiore capacità di astrazione.

Nel complesso, la classe ha mostrato maggior interesse verso gli aspetti applicativi della matematica, in particolare nei collegamenti con le discipline di indirizzo tecnico-professionale, riuscendo a conseguire competenze operative essenziali relative allo studio di funzione, al calcolo differenziale e integrale e alle principali applicazioni tecnico-scientifiche affrontate nel corso dell'anno scolastico.

OBIETTIVI

L'asse matematico ha l'obiettivo di far acquisire allo studente saperi e competenze che lo pongano nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo.
La competenza matematica, che non si esaurisce nel sapere disciplinare e neppure riguarda soltanto gli ambiti operativi di riferimento, consiste nell'abilità di individuare e applicare le procedure che consentono di esprimere e affrontare situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati.
L'obiettivo principale del quinto anno è quello di padroneggiare il calcolo differenziale ed integrale specialmente per il calcolo di aree di figure a contorno curvilineo, per il calcolo di volumi ed applicazioni alle scienze delle costruzioni, topografia ed estimo.

CONTENUTI TRATTATI

I LIMITI
- Gli intorni
- La definizione di limite finito di una funzione per x che tende a un punto
- La definizione di limite infinito di una funzione per x che tende a un punto
- La definizione di limite finito di una funzione per x che tende all'infinito
- La definizione di limite infinito di una funzione per x che tende all'infinito
- Primi teoremi sui limiti
- Successioni e limiti
- Le operazioni sui limiti
- Le forme indeterminate
- I limiti notevoli
- Gli infinitesimi, gli infiniti e il loro confronto
- Le funzioni continue
- I punti di discontinuità di una funzione Gli asintoti
- Il grafico probabile di una funzione

LE DERIVATE
- La derivata di una funzione
- La retta tangente al grafico di una funzione
- La continuità e la derivabilità
- Le derivate fondamentali
- I teoremi sul calcolo delle derivate
- La derivata di una funzione composta
- La derivata di una funzione elevata a una funzione
- Le derivate di ordine superiore al primo
- Il differenziale di una funzione
- I teoremi sulle funzioni derivabili

LO STUDIO DELLE FUNZIONI
- Le funzioni crescenti e decrescenti e le derivate
- I massimi, i minimi e i flessi

- Massimi, minimi, flessi orizzontali e derivata prima
- Flessi e derivata seconda
- I problemi di massimo e di minimo
- Lo studio di una funzione

Applicazioni a casi del mondo reale della ricerca di valori di massimo e di minimo (Sezioni rettangolari ricavati da taglio di sezioni circolari di massimo momento d'inerzia; cilindri di minima superficie a parità di volume, scatola con coperchio di massimo volume ricavabile da foglio di cartone rettangolare; Il bicchiere di vetro di minima superficie a parità di volume contenuto)

INTEGRALI INDEFINITI
- Concetto di integrale definito;
- La funzione primitiva;
- Integrale indefinito e definito;
- L'integrale indefinito come operatore lineare;
- Integrazioni immediate;

INTEGRALI DEFINITI
- Concetto di integrale definito;
- Integrale definito di una funzione continua;
- Proprietà degli integrali definiti;
- Area della parte di piano delimitata dal grafico di due funzioni;
- Applicazione degli integrali definiti al calcolo di aree, di baricentri e di momenti di inerzia; Calcolo di solidi di rotazione mediante il calcolo integrale.

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE
Limiti **Derivate** **Massimi, minimi e flessi** **Studio di funzioni** ***Integrali indefiniti*** ***Integrali definiti*** ***Applicazioni del calcolo integrale- aree, superfici e volumi di solidi***

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il modello che è stato utilizzato per l'insegnamento dei saperi è il M.A.S.D. : Modello di Analisi delle Situazioni Didattiche.
Il modello si basa su Tre ipotesi:
Ipotesi Psicologica: il soggetto apprende adattandosi ad un ambiente produttore di contraddizioni, difficoltà, squilibri;
Ipotesi Didattica: il soggetto apprende un sapere scientifico solo se l'ambiente è opportunamente e volutamente organizzato da un punto di vista didattico;
Ipotesi di Regolarità: Esistono delle regolarità nel funzionamento del processo di insegnamento-apprendimento, che studiati, analizzati, vanno a costituire fenomeni specifici del sistema didattico. La visione sistemica di questi fenomeni consente di analizzare le attività didattiche in termini di situazione didattiche.
Il MASD è quindi un modello per analizzare le interazioni tra le variabili di un sistema didattico. In tale sistema, l'alunno, posto in situazioni – problema, è stimolato a costruire nuove conoscenze matematiche sulla base di congetture da validare.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo;
- Dispense fornite dal docente;

- Geogebra;
- Lavagna Interattiva Multimediale.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

La verifica dell'apprendimento è stata strettamente correlata e coerente, nei contenuti e nei metodi, con il complesso di tutte le attività svolte durante il processo di insegnamento-apprendimento.
Le verifiche scritte sono state tre articolate sia sotto forma di problemi ed esercizi di tipo tradizionale sia sotto forma di test.
Le interrogazioni orali sono state due per valutare le capacità di ragionamento e i progressi raggiunti nella chiarezza e nella proprietà di espressione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:
- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali nozioni.

Senise, 15/05/2026

IL DOCENTE
PROF. LEONE ANTONIO

All. 1.5 Progettazione, Costruzione ed Impianti

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DISCIPLINA: PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE ED IMPIANTI
DOCENTE: ALESSANDRO GRECO

CLASSE: VA CAT

PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5^ A CAT è composta da 13 alunni, tutti maschi, provenienti da Senise e comuni limitrofi; nessun alunno frequenta per la seconda volta e non vi sono studenti provenienti da altre scuole. Nel corso dell'anno, la classe ha sviluppato stili relazionali e sociali buoni, mostrandosi abbastanza uniti nei rapporti interpersonali; la maggior parte di loro, ha partecipato al dialogo educativo con scarso interesse e non sempre in un clima di cordialità e di collaborazione, pur manifestando differenti livelli di curiosità intellettuale, di capacità di comunicazione e di competenze disciplinari. Un gruppo cospicuo di alunni ha mostrato poco impegno nello studio e nel lavoro in classe, tuttavia a questo poco impegno, si è contrapposto un discreto interesse verso le attività laboratoriali dove sono stati attivati processi didattici in cui gli allievi si sono resi protagonisti superando l'atteggiamento di passività e di estraneità che ha caratterizzato spesso il loro comportamento di fronte alle lezioni frontali, facendoli diventare partecipi e collaborativi. Un gruppo ristretto di alunni ha raggiunto un buon livello di preparazione, buone capacità di esposizione e di collegamento degli argomenti trattati; tuttavia, di questo secondo gruppo non si è distinto nessun alunno dotato di notevoli capacità e nozioni di base, disponibile a lavori di ricerca e di approfondimento della disciplina, tale da potergli consentire il raggiungimento di risultati eccellenti.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Gli obiettivi disciplinari, sono stati raggiunti da quasi tutti gli alunni con differenti livelli di preparazione; in particolare, un gruppo ristretto di loro ha raggiunto un buon livello, mentre gli altri studenti hanno raggiunti, un livello sufficiente, a causa del loro impegno discontinuo verso la disciplina.

OBIETTIVI

Gli obiettivi programmati nel corso di Progettazione, Costruzioni e Impianti sono stati i seguenti:

- individuare le parti principali e le caratteristiche che costituiscono un edificio per risalire all'epoca di costruzione;
- saper scegliere i materiali da costruzione e il sistema costruttivo più idoneo per la realizzazione di una determinata struttura;
- conoscere e saper applicare le normative tecniche e legislative nella progettazione;
- saper operare scelte progettuali logiche sia dal punto di vista distributivo che funzionale;
- saper impostare la progettazione e la distribuzione degli ambienti per i vari tipi edilizi;
- saper progettare un edificio a uso residenziale/pubblico e redigere, in opportuna scala, gli elaborati fondamentali (piante, sezioni, prospetti, planimetria, relazioni);
- saper effettuare il calcolo di elementi strutturali semplici;
- saper progettare (calcolo e disegni) i muri di sostegno a gravità e in cemento armato;
- conoscere i principali strumenti urbanistici di intervento sul territorio;
- conoscere i principali interventi di sistemazione dell'ambiente urbano (viabilità, verde e arredo urbano);
- conoscere i principali titoli abilitativi necessari per iniziare un'attività edilizia e i tipi di appalto.

Rispetto agli obiettivi disciplinari, si è cercato di approfondire le problematiche attinenti alla realtà professionale che li attenderà all'uscita della scuola, mirando anche a dare una trattazione multidisciplinare agli argomenti trattati. Nel complesso la valutazione finale è sufficiente.

CONTENUTI TRATTATI

PROGETTAZIONE

CRITERI GENERALI DI PROGETTAZIONE

Composizione architettonica:

- Lo spazio abitativo: composizione di un'abitazione
- La zona giorno e la zona notte
- Le tipologie residenziali: Tipologie edilizie e tipologie abitative
- Criteri generali di progettazione
- Raccolta, analisi ed elaborazione dei dati di progetto
- Progettazione nei lavori pubblici

ELEMENTI DI URBANISTICA

- Tipologie di strumenti urbanistici presenti in Italia
- Zone territoriali omogenee
- Standard urbanistici
- Opere di urbanizzazione primaria e secondaria
- Regolamento edilizio

PROCESSO EDILIZIO PRIVATO

- Normativa di riferimento
- Interventi edilizi
- Titoli abilitativi
- Segnalazione certificata di agibilità
- Contributo di costruzione

PROGETTIAMO SENZA BARRIERE

- Barriere architettoniche
- Inquadramento normativo
- Accessibilità, visitabilità e adattabilità
- Dimensioni di elementi architettonici

ANTINCENDIO

- Prevenzione incendi
- Evoluzione normativa
- Valutazione dei progetti

Progettazione di spazi per attività sportive, ristoranti, bar, supermercati, parcheggi

- Normativa
- Requisiti di progetto
- Casi di studio

COSTRUZIONI

ELEMENTI DI GEOTECNICA

- Il terreno
- La resistenza dei terreni
- Le indagini geognostiche
- Prove penetrometriche
- Prove MASW

TECNOLOGIA DELLE STRUTTURE DI FONDAZIONE

- Le strutture di fondazione
- Fondazioni discontinue: plinti
- Fondazioni continue: cordoli continui, travi rovesce e platee
- Carico limite

TECNOLOGIA DELLE OPERE DI SOSTEGNO

- Generalità e classificazione
- Principali opere di sostegno rigide:
- Muri di sostegno a gravità
- Muri di sostegno a mensola
- Principali opere di sostegno flessibili:
- Paratie di pali e micropali (cenni)

SPINTA DEL TERRENO SULLE OPERE DI SOSTEGNO

- La teoria di Coulomb
- Formula di Coulomb generalizzata
- Spinta in presenza di sovraccarico sul terrapieno

PROGETTAZIONE DI UN MURO DI SOSTEGNO A GRAVITÀ

- Dimensionamento di un muro di sostegno a gravità;
- Verifiche geotecniche

PROGETTAZIONE DI UN MURO DI SOSTEGNO IN CEMENTO ARMATO

- Dimensionamento di un muro di sostegno in cemento armato;
- Verifiche geotecniche;
- Verifiche strutturali.

TERREMOTI E AZIONI SULLE COSTRUZIONI

- Caratteristiche e misura dei terremoti
- L'accelerazione sismica
- Il rischio sismico
- Gli effetti di sito
- Effetti del sisma sulle strutture

REQUISITI ANTISISMICI DEGLI EDIFICI

- Tipologie strutturali sismo-resistenti
- Baricentro delle masse e delle rigidezze
- Criteri generali di progettazione

RECUPERO DEL COSTRUITO: LA DIAGNOSI

- Diagnosi e terapia
- Degrado e dissesto
- Il rilievo geometrico
- Il rilievo materico
- Il rilievo del dissesto
- Dissesti delle strutture murarie
- Dissesti delle strutture in cemento armato

RECUPERO DEL COSTRUITO: LA TERAPIA

- Consolidamento delle fondazioni
- Consolidamento delle murature
- Consolidamento delle strutture in c.a.

IMPIANTI

ELEMENTI DI ARCHITETTURA BIOCLIMATICA

- Fattori geografici e orientamento degli edifici
- Fattori climatici
- Fattori meteorologici
- Fattori morfologici

MATERIALI ISOLANTI

- Classificazione

ISOLAMENTO TERMICO- TECNICHE DI ISOLAMENTO

- Comportamento invernale ed estivo
- Prestazioni igrometriche e rischio condensa
- Ponti termici
- Tecniche di isolamento termico

ISOLAMENTO ACUSTICO

- Nozioni di base di acustica
- Riferimenti normativi
- Materiali isolanti acustici
- Tecniche di isolamento acustico

CERTIFICAZIONI DEGLI EDIFICI

- Certificazione energetica degli edifici
- Edifici a energia quasi zero

IMPIANTO DI RISCALDAMENTO

- Generalità
- Classificazione degli impianti di riscaldamento
- Impianti centralizzati
- Impianti autonomi

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE

- Progettazione di un fabbricato ad uso pubblico, tema a scelta tra quelli assegnati dal docente.

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE
CRITERI GENERALI DI PROGETTAZIONE **ELEMENTI DI URBANISTICA** **PROCESSO EDILIZIO PRIVATO** **PROGETTIAMO SENZA BARRIERE** **ANTINCENDIO** **Progettazione di spazi per attività sportive, ristoranti, bar, supermercati, parcheggi** **ELEMENTI DI GEOTECNICA** **TECNOLOGIA DELLE STRUTTURE DI FONDAZIONE** **TECNOLOGIA DELLE OPERE DI SOSTEGNO** **SPINTA DEL TERRENO SULLE OPERE DI SOSTEGNO** **PROGETTAZIONE DI UN MURO DI SOSTEGNO A GRAVITÀ** **PROGETTAZIONE DI UN MURO DI SOSTEGNO IN CEMENTO ARMATO** **TERREMOTI E AZIONI SULLE COSTRUZIONI** **REQUISITI ANTISISMICI DEGLI EDIFICI** **RECUPERO DEL COSTRUITO: LA DIAGNOSI** **RECUPERO DEL COSTRUITO: LA TERAPIA**

ELEMENTI DI ARCHITETTURA BIOCLIMATICA
MATERIALI ISOLANTI
ISOLAMENTO TERMICO- TECNICHE DI ISOLAMENTO
ISOLAMENTO ACUSTICO
CERTIFICAZIONI DEGLI EDIFICI
IMPIANTO DI RISCALDAMENTO
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE

METODOLOGIE DIDATTICHE

L'impostazione metodologica è stata flessibile: le lezioni sono state prevalentemente frontali, ma anche dialogiche, per favorire il confronto con gli altri e lo scambio di opinioni. In particolare le metodologie adottate sono state:

Lezione frontale (presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche)	**Cooperative learning** (lavoro collettivo guidato o autonomo)
Lezione interattiva (discussione sui libri e/o a tema, interrogazioni collettive)	**Problemsolving** (risoluzione di un problema)
Lezione multimediale (utilizzo della LIM, di PPT, di audio-video)	**Attività di laboratorio** (esperienza individuale o di gruppo)
Videolezione (----------)	**Lezione/applicazione** Esercitazioni pratiche
Visite in cantiere (ad edifici antichi e/o moderni, per una visione diretta dei materiali, delle tecniche e le soluzioni costruttive adottate)	**Applicazioni** (sulla redazione di elaborati progettuali (piante, sezioni, prospetti, relazioni, anche con l'ausilio di software dedicati)

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Sono stati utilizzati durante l'anno i seguenti materiali e strumenti didattici:

Il libro di testo "PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI", volume 3 - Casa editrice: "HOEPLI"; Autori: V. BARALDI, F. ZANGHÌ - Lavagna tradizionale / L.I.M.;

Altri libri	Lettore DVD/CD
Videoproiettore/LIM Piattaforme di comunicazione e condivisione	Laboratori, Computer e periferiche ad esso collegate, software dedicati
Appunti, dispense, schemi filmati, documentari, YouTube.	Laboratorio/ Piattaforma Argo– Aule Virtuali, Piattaforma Office 365 Education – applicazione "Teams"

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Le prove di verifica sono state sostanzialmente di tipo:
- prove scritte, nelle quali sono stati valutati, con pesi variabili, la correttezza del procedimento adottato, completezza della prova, coerenza, attendibilità dei risultati ottenuti e chiarezza espositiva con proprietà di linguaggio tecnico, in media due/tre a quadrimestre;
- prove orali, nelle quali sono stati valutati: l'acquisizione e l'elaborazione dell'argomento trattato, l'esposizione con corretto uso del linguaggio tecnico, in un congruo numero;
- quesiti a risposta multipla e singola, nei quali sono stati valutati: la conoscenza dei contenuti e dei termini specifici della disciplina;
- elaborati progettuali per i quali sono stati valutati la correttezza e la completezza degli elaborati grafici, l'ideazione, l'originalità e il rispetto della normativa tecnica.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione, da 1 a 10, è scaturita da una puntuale e paziente analisi del lavoro svolto dal docente e dalla risposta data dall'alunno al percorso educativo e formativo proposto. In ogni valutazione, si è tenuto conto del processo evolutivo del singolo allievo, dell'impegno profuso e dei limiti dei singoli. In particolare sono stati valutati i parametri che concorrono al raggiungimento degli obiettivi cognitivi e non cognitivi quali:

- l'attenzione, l'interesse e la partecipazione attiva alle lezioni;
- la partecipazione ad altri eventuali interventi didattici, l'impegno e la capacità di prendere appunti;
- la capacità di organizzare il lavoro individuale e il metodo di studio;
- la capacità di "problemsolving" in riferimento alle abilità e ai processi implicati nell'affrontare casi pratici e teorici;
- la capacità d'esporre con linguaggio (grafico e verbale) corretto e specifico ciò che è stato richiesto.

I voti delle esercitazioni e delle verifiche hanno contribuito a realizzare la media di valutazione.
La valutazione finale terrà, inoltre, conto del raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari prefissati, con le modalità stabilite dal docente nella programmazione e nei Dipartimenti.

Senise, 15/05/2026

IL DOCENTE
PROF. ALESSANDRO GRECO

All. 1.6 Topografia

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2025/2026
DISCIPLINA: TOPOGRAFIA
DOCENTE: *IANNIBELLI EGIDIO*
CLASSE: VA C.A.T.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da numero 13 studenti, tutti maschi. La stessa ha mostrato un comportamento quasi soddisfacente e non sempre rispettoso delle regole che la scuola ha stabilito attraverso il suo regolamento. Il grado di socializzazione all'interno del gruppo classe è sempre stato abbastanza accettabile. La partecipazione al dialogo educativo è stata piuttosto superficiale dal momento che la maggior parte degli studenti ha partecipato alle attività proposte mostrando scarso interesse ed accettando passivamente le proposte didattiche. Il ritmo di apprendimento è stato sempre lento e faticoso, in un numero consistente di studenti che hanno mostrato poca motivazione nell'affrontare le difficoltà nello studio e poca volontà a voler colmare le proprie lacune, pertanto, non si sono ottenuti risultati positivi nel processo di apprendimento o, comunque, i risultati ottenuti risultano essere appena sufficienti. Si sono contraddistinti alcuni studenti, raggiungendo un buon livello di approfondimento, grazie ad uno studio continuo e con una volontà a migliorare le proprie conoscenze.
Per queste ragioni lo svolgimento della programmazione ha subito una lieve contrazione rispetto alla programmazione prevista all'inizio dell'anno.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti alcuni obiettivi generali riportati qui di seguito:

OBIETTIVI

Di seguito, vengono elencati gli *Obiettivi Generali di Apprendimento o Trasversali* che hanno tenuto conto dell'analisi della situazione iniziale e delle finalità della Scuola.

- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti
- saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile
- identificare i problemi ed individuare possibili soluzioni
- saper lavorare in gruppo
- migliorare le relazioni interpersonali
- potenziare il senso di appartenenza al gruppo classe
- sviluppare l'autoconsapevolezza e la coscienza critica
- sapersi orientare nella ricerca di una identità personale, sociale e professionale esercitare i diritti e i doveri della cittadinanza in una democrazia moderna
- individuare l'utilità, per la propria crescita personale, di ciò che si apprende in ogni disciplina e capacità di inserire le conoscenze nel proprio patrimonio culturale in modo organico
- accettare le diversità ideologiche come occasione di approfondimento e di ricerca dei valori comuni
- adottare un comportamento corretto e responsabile nei confronti di insegnanti, compagni, personale non docente, nonché nell'utilizzo delle attrezzature, degli arredi e dei locali della scuola.

L'obiettivo principale del quinto anno è quello conoscere le tecniche della progettazione stradale e le metodologie per la risoluzione di alcuni problemi tecnici di tipo professionali quali le operazioni catastali, il picchettamento e la restituzione di un progetto da realizzare, la suddivisione delle superfici e problemi sugli sbancamenti.
Al termine di questo anno scolastico gli allievi sono in grado di:

- padroneggiare, sia pure con molta difficoltà, il linguaggio tecnico appreso in questo anno scolastico e negli anni scolastici precedenti
- utilizzare con relativa sufficienza le abilità fondamentali in riferimento agli argomenti che sono stati trattati
- utilizzare nozioni specifiche ed una terminologia adeguata agli argomenti di carattere tecnico

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

Area tematica 1 – AGRIMENSURA

MISURA DELLE SUPERFICI

- Metodi analitici per la misura delle aree
- Misura delle aree con le coordinate cartesiane (Gauss) e polari
- Metodi grafi per la misura delle aree, scomposizione figura in triangoli e integrazione grafica

DIVISIONI DELLE SUPERFICI AGRARIE

- Divisioni di superfici triangolari
  - Divisione con dividente uscente da un estremo
  - Divisione con dividente uscente da un punto appartenente ad un lato
  - Divisione con dividente parallele e perpendicolari ad un lato del triangolo
- Divisioni di superfici poligonali

SPOSTAMENTO E RETTIFICA DI CONFINI

- Spostamento di un confine rettilineo con altro rettilineo
- Rettifica di un confine bilatero con altro rettilineo

Area tematica 2 – SISTEMAZIONI DEL TERRENO

CALCOLO DEI VOLUMI DI SOLIDI

- Calcolo del volume di un solido prismatico

SPIANAMENTI ORIZZONTALI

- Con piano orizzontale e quota di progetto fissata su piano quotato
- Con piano orizzontale con compenso su piano quotato
- Con piano orizzontale con compenso su piano a curve di livello

Area tematica 3 – STRADE

STRADE

- La sede stradale
- Andamento planimetrico delle strade
- Curve circolari e loro caratteristiche, tornanti
- Andamento altimetrico delle strade: Profilo longitudinale dell'asse stradale

LA PROGETTAZIONE STRADALE

- Elementi di un progetto stradale completo
- Lo studio del tracciato: Tracciolino
- L'andamento altimetrico della strada: Profilo longitudinale
- Le sezioni trasversali
- Il calcolo del volume del solido stradale

METODOLOGIE DIDATTICHE

Le metodologie didattiche utilizzate nelle varie discipline sono state in sintesi:

- Lezione frontale finalizzata alla trasmissione di conoscenze, concetti, modelli, teorie, tecniche e terminologia specifica.
- lezioni dialogate finalizzata all'acquisizione diretta e all'ampliamento delle conoscenze, allo
- sviluppo della creatività e della capacità di riflessione e di analisi e all'attivazione di comportamenti partecipativi.
- Esercitazioni scritte, grafiche e pratiche sul terreno (seguite da un lavoro di sintesi attraverso una stesura di relazioni tecniche e/o elaborati grafici con procedimento tradizionale od informatico).

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo: TOPOGRAFIA di CLAUDIO PIGATO Editore Poseidonia Scuola

- Dispense fornite dal docente
- Materiale autentico e/o multimediale
- Appunti e mappe concettuali.
- Libro digitale
- Slide del docente

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Si sono effettuate verifiche scritte e orali per ogni quadrimestre. Si sono svolte prove di verifica di diversa tipologia di comprensione e di produzione scritta guidate e non guidate.
Le verifiche orali hanno tenuto conto soprattutto della:

- conoscenza dei contenuti
- rielaborazione personale dei contenuti
- capacità espressiva (proprietà di linguaggio, scioltezza espositiva)

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le prove sono state valutate con griglie, di diverso punteggio secondo la tipologia dell'esercizio, ma con una valutazione globale da 1 a 10 decimi, assegnando la sufficienza con 6/10, secondo le direttive contenute nel P.O.F dell'Istituto.
Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati: - l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; - l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; - l'acquisizione delle principali nozioni.

Senise, 15/05/2026

IL DOCENTE
PROF. EGIDIO IANNIBELLI

All. 1.7 Geopedologia, Economia Ed Estimo

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DISCIPLINA: GEOPEDOLOGIA ECONOMIA ED ESTIMO

CLASSE: VA C.A.T.

PROFILO DELLA CLASSE

Sotto il profilo dell'apprendimento, la classe ha evidenziato nel corso dell'anno una partecipazione piuttosto contenuta. La maggioranza degli allievi ha affrontato la disciplina con un approccio prevalentemente utilitaristico, concentrando gli sforzi quasi esclusivamente in prossimità delle scadenze valutative. Questo tipo di studio episodico ha ostacolato la piena acquisizione di una visione d'insieme della disciplina, portando a risultati che gravitano mediamente attorno alla soglia della sufficienza. In questo scenario, si è distinta la posizione di un alunno che ha manifestato un totale disinteresse verso il percorso formativo, rifiutando sistematicamente sia l'impegno domestico che il confronto durante le verifiche orali, nonostante i ripetuti tentativi di mediazione e i continui incoraggiamenti volti a un suo inserimento nel dialogo educativo. Per cercare di scardinare questa passività e favorire il recupero degli allievi meno motivati, l'attività didattica è stata costantemente improntata all'utilizzo di strategie diversificate. Si è fatto ampio ricorso al *Problem-based learning*, privilegiando l'analisi di casi reali come casi di stime semplificate, nel tentativo di evidenziare la ricaduta pratica della materia e la sua importanza nel futuro professionale degli allievi. Parallelamente, per rendere meno ostici i concetti più astratti, la spiegazione frontale è stata supportata dall'uso di strumenti multimediali e schemi di sintesi che potessero facilitare una comprensione più immediata. Nei confronti degli studenti con maggiori lacune, è stata inoltre attuata una didattica personalizzata, focalizzata sui nuclei fondanti della disciplina per garantire almeno il raggiungimento dei traguardi minimi di competenza.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In merito al raggiungimento degli obiettivi programmati, il quadro finale risulta estremamente eterogeneo. Una ristretta minoranza di allievi ha acquisito i contenuti della disciplina in modo completo, dimostrando di saper applicare con autonomia le metodologie estimative e i criteri di valutazione trattati. Per la restante parte della classe, il raggiungimento degli obiettivi si è limitato ai nuclei fondanti e agli aspetti più operativi della disciplina. Le conoscenze risultano spesso frammentarie e la capacità di analisi critica dei casi professionali appare ancora superficiale, risentendo della mancanza di uno studio costante e organico. Nel corso dell'anno, è mancata quella partecipazione attiva e responsabile che sarebbe stata necessaria per una formazione tecnica solida. Le strategie di personalizzazione didattica hanno permesso di conseguire gli obiettivi minimi di competenza previsti per il superamento dell'anno. Tuttavia, permane il caso di un singolo allievo per il quale, a causa del rifiuto sistematico al dialogo educativo, gli obiettivi minimi non possono considerarsi raggiunti.

OBIETTIVI

1. Conoscere i procedimenti da adottare per giungere al giudizio di stima;
2. Acquisire una sufficiente conoscenza teorica e pratica dei procedimenti finanziari applicabili ai quesiti estimativi;
3. Applicare le metodologie del processo di valutazione;
4. Eseguire operazioni di stima in ambito privato e pubblico;
5. Conoscere gli elementi funzionali del catasto;
6. Applicare il procedimento di stima adatto ai diversi quesiti ed ambiti estimativi;

7. Conoscere i procedimenti di stima inerenti la valutazione dell'impatto ambientale, in relazione alla diversità delle opere.

CONTENUTI TRATTATI

1) Estimo generale:

a. I principi dell'estimo: che cos'è l'estimo, evoluzione storica della disciplina estimativa;
b. Gli aspetti economici di stima: valore di mercato, valore di costo, valore di trasformazione, valore complementare, valore di surrogazione, valore di capitalizzazione.
c. Il metodo di stima: la comparazione, il principio di ordinarietà, correzione del valore ordinario, le fasi della stima, procedimenti per la stima del valore di mercato.
d. Procedimenti sintetici ed analitici.

2) Estimo immobiliare:

a. Stima dei fabbricati: generalità, caratteristiche intrinseche ed estrinseche, stato giuridico e catastale.
b. Valore di mercato, valore di costo.
c. Stima delle aree edificabili: generalità, caratteristiche dell'area edificabile, valore di mercato, valore di trasformazione
d. Condominio: introduzione, millesimi di proprietà generale, criteri di calcolo dei millesimi di proprietà generale e millesimi d'uso. Il regolamento di condominio, l'amministratore, l'assemblea, sopraelevazione di un fabbricato condominiale, indennità di sopraelevazione.
e. Stima dei terreni non edificabili: le caratteristiche del fondo rustico, stima dei fondi rustici.

3) Estimo legale:

a. Stima dei danni ai fabbricati: il danno, il contratto di assicurazione, criteri di risarcimento, procedura, stima del danno per un fabbricato distrutto totalmente, stima del danno per un fabbricato distrutto parzialmente.
b. Espropriazioni per causa di pubblica utilità: generalità, la normativa, oggetto dell'espropriazioni, l'iter espropriativo, soggetti dell'espropriazioni, le fasi dell'espropriazioni, l'indennità di esproprio, aree edificabili, aree edificate, aree non edificabili, il prezzo di cessione volontaria, la retrocessione dei beni espropriati, l'occupazione temporanea.

4) Diritti reali:

a. Usufrutto: normativa essenziale, valore dell'usufrutto, valore della nuda proprietà, indennità per miglioramenti eseguiti dall'usufruttuario.
b. Successioni ereditarie: normativa essenziale, tipi di successioni, l'asse ereditario, la divisione, quote di diritto, quote di fatto, la dichiarazione di successione.

5) Attività professionale del perito:

a. Il contesto estimativo; la mediazione civile; il processo civile; le esecuzioni immobiliari; l'arbitrato; le stime cauzionali.

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

Estimo generale, Estimo immobiliare, Estimo legale, L'attività professionale del perito.

METODOLOGIE DIDATTICHE

L'impostazione metodologica è stata flessibile: le lezioni sono state prevalentemente frontali, ma anche dialogiche, per favorire il confronto e lo scambio di opinioni. In particolare le metodologie adottate sono state:

Lezione frontale (presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche); Cooperative learning (lavoro collettivo guidato o autonomo) Lezione interattiva (discussione sui libri e/o a tema, interrogazioni collettive) Problem-solving (risoluzione di quesiti di stima); Attività di laboratorio (esperienza individuale o di gruppo) Lezione/applicazione Esercitazioni pratiche.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Libri di testo, schemi e mappe concettuali, libro digitale, materiale fornito dal docente.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Scritta mediante risoluzione di quesiti estimativi. Orale mediante domande con risposta singola o mediante trattazione di uno o più argomenti

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il controllo del processo di apprendimento ha tenuto conto di due tipologie di verifiche:
1. Formative: colloquio quotidiano con gli studenti, discussione guidata ed interventi spontanei, lavori di gruppo, correzione di esercizi ed elaborati domestici, esercitazioni collettive.
2. Sommative: prove scritte, prove orali, colloqui, prove pratiche, relazioni.

Senise, 15/05/2026

IL DOCENTE
PROF.SSA ANGELINA FORTE

ITP: PROF.SSA GIUSEPPINA GROSSI

All. 1.8 Gestione del cantiere e sicurezza sui luoghi di lavoro

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DISCIPLINA: GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO
DOCENTE: Domenico Albano

CLASSE: VA CAT

PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5^ A CAT è composta da 13 alunni, tutti maschi, provenienti da Senise e comuni limitrofi; nessun alunno frequenta per la seconda volta e non vi sono studenti provenienti da altre scuole.
Nel corso dell'anno, la classe ha sviluppato stili relazionali e sociali buoni, mostrandosi abbastanza uniti nei rapporti interpersonali; hanno partecipato al dialogo educativo con un minimo interesse, in un clima di difficile gestione, tranne alcuni elementi che hanno manifestato interesse per la materia, gli altri hanno raggiunto a stento la sufficienza.
Quasi tutti, però, hanno dimostrato un maggior interesse verso le attività laboratoriali dove sono stati attivati processi didattici, con l'utilizzo di strumenti e attrezzi di laboratorio, in cui gli allievi si sono resi abbastanza partecipi soprattutto verso quelle attività laboratoriali dove viene messo in pratica l'adozione dei DPI.
Un gruppo ristretto di alunni ha raggiunto un buon livello di preparazione, buone capacità di esposizione e di collegamento degli argomenti trattati.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Gli obiettivi disciplinari, sono stati raggiunti da tutti gli alunni con differenti livelli di preparazione e, in particolare, alcuni di questi hanno raggiunto un buon livello, mentre gli altri studenti hanno raggiunto, un livello sufficiente, a causa del loro impegno discontinuo verso la disciplina.

OBIETTIVI

Gli obiettivi programmati nel corso di Gestione del Cantiere e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro sono stati i seguenti:

- Conoscere i dispositivi di protezione individuale e le protezioni che offrono;
- Conoscere il sistema di qualità nei processi edilizi, i ruoli e le procedure;
- Saper preventivare il costo di un'opera e i costi della sicurezza;
- Conoscere gli atti di contabilità e di fine lavori;
- Saper compilare i principali atti di contabilità:
- Conoscere i principali adempimenti per il collaudo di un'opera;

Rispetto agli obiettivi disciplinari, si è cercato di approfondire le problematiche attinenti alla realtà professionale che li attenderà all'uscita della scuola, mirando anche a dare una trattazione multidisciplinare agli argomenti trattati. Nel complesso la valutazione finale è positiva.

CONTENUTI TRATTATI

- I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE COLLETTIVA
  - Dispositivi di Protezione Collettiva: premesse
  - Ridurre i rischi negli scavi
  - Ridurre i rischi nella demolizione e ricostruzione
  - I ponteggi fissi
  - Il PiMUS

- Le scale

- I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
  - Dispositivi di Protezione Individuale: premesse
  - La protezione della testa, del volto e degli occhi
  - La protezione dell'udito
  - La protezione delle vie respiratorie
  - La protezione degli arti superiori
  - La protezione del corpo e degli arti inferiori
  - Mezzi di protezione nella bonifica dell'amianto

- VERIFICHE FINALI E COLLAUDI
  - Verifiche finali e collaudi
  - I collaudi impiantistico e tecnico-amministrativo
  - Il collaudo statico
  - Il Fascicolo del Fabbricato
  - Computi finali e ultimazione lavori
  - Esercitazioni

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE
- I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE COLLETTIVA - I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE - VERIFICHE FINALI E COLLAUDI

METODOLOGIE DIDATTICHE

L'impostazione metodologica è stata flessibile: le lezioni sono state prevalentemente frontali, ma anche dialogiche, per favorire il confronto con gli altri e lo scambio di opinioni. In particolare le metodologie adottate sono state:
- Lezione frontale con l'utilizzo del libro di testo;
- Lezione-discussione facendo seguire alla lezione una discussione sull'argomento trattato, per operare un controllo immediato sull'interesse degli allievi, sul loro apprendimento e quindi sull'efficacia della lezione;
- Esercitazioni pratiche da eseguire in parte in laboratorio ed in parte all'aperto, con il monitoraggio dell'insegnante e dell'Itp., con il quale si discute del corretto uso delle macchine degli attrezzi e dell'utilizzo dei relativi DPI;
- Compilazione di documenti, fac-simile e relazioni.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Sono stati utilizzati durante l'anno i seguenti materiali e strumenti didattici:
- Il libro di testo "GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO + quaderno", Casa editrice: "LE MONNIER"; Autori: M.Coccagna ed E.Mancini
- Lavagna tradizionale / L.I.M.;
- Appunti/dispense;
- Strumenti per il disegno e di calcolo (calcolatrice);
- Laboratori, computer e periferiche ad esso collegate, software;

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Le prove di verifica sono state sostanzialmente: Verifiche orali, colloqui, test e produzione di elaborati e relazioni.
Le verifiche, di importanza fondamentale per la valutazione, sono state effettuate al fine di accertare la

preparazione e le conoscenze specifiche della disciplina, competenze e capacità dell'allievo di sapersi orientare sugli argomenti disciplinari.
Esse tenderanno ad accertare l'acquisizione e l'elaborazione degli argomenti trattati e che l'esposizione avvenga con un corretto uso del linguaggio tecnico.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione, con punteggio da 1 a 10, è scaturita dalla risposta dell'alunno al percorso educativo e formativo proposto; in ogni valutazione si è tenuto conto dell'interesse, dell'impegno profuso e dall'applicazione.
Concorreranno alla valutazione finale, il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e non cognitivi. Saranno valutati anche altri parametri, quali:

- la partecipazione, il livello di interazione e l'impegno;

- la capacità di organizzare il lavoro individuale;

- la capacità di affrontare, discutere e risolvere problemi inerenti la sicurezza nei cantieri;

- saper scrivere relazioni, compilare modelli;

- il rispetto dei tempi di consegna.

Si terrà, inoltre, conto del processo evolutivo del singolo allievo, dei progressi evidenziati rispetto ai livelli di partenza e dei limiti dei singoli.

Senise, 15/05/2026

IL DOCENTE
PROF. DOMENICO ALBANO

All. 1.9 Scienze Motorie

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
DOCENTE:Fasanelli Rita

CLASSE: VA CAT

PROFILO DELLA CLASSE

La classe composta da 13 alunni, tutti maschi" è stata quasi sempre partecipe alle attività proposte, sia pratiche che teoriche. Il gruppo ha dimostrato un impegno quasi sempre costante e propositivo con un discreto sviluppo della collaborazione e lo spirito di squadra oltre che di competizione. Il comportamento sempre corretto e rispettoso nei confronti dell'insegnante e della disciplina. Gli allievi hanno raggiunto buoni risultati migliorando la loro situazione iniziale.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati raggiunti gli obiettivi generali.

OBIETTIVI

CONOSCENZE

- Conoscono le capacità condizionali e i principi generali dell'allenamento.
- Conoscono le capacità coordinative.
- Conoscono il regolamento tecnico delle discipline sportive praticate.
- Conoscono l'anatomia e la funzionalità degli apparati inerenti all'attività fisica proposta.
- Conoscono i principali traumi e le norme di primo soccorso.
- Conoscono i rischi per la salute derivanti da errate abitudini e stili di vita.

ABILITA'

- Dimostrano un miglioramento delle proprie capacità condizionali e le sanno utilizzare in modo adeguato nei vari gesti sportivi.
- Utilizzano le capacità coordinative in modo adeguato alle diverse esperienze e ai vari contenuti tecnici.
- Eseguono con padronanza i fondamentali individuali e di squadra dei giochi sportivi e i gesti tecnici delle discipline affrontate.
- Sono in grado di riconoscere le connessioni tra i vari apparati e le attività fisiche
- Sanno come prevenire gli infortuni e come comportarsi in caso di incidente.

COMPETENZE

- Sono in grado di applicare le metodiche di incremento delle capacità condizionali
- Sanno individuare i fattori che condizionano le capacità coordinative.

Sanno fare gioco di squadra, individuano gli errori di esecuzione e li sanno correggere.

CONTENUTI TRATTATI

- Anatomia.
- Capacità motorie.
- Allenamento.
- Sport.
- Doping.
- Olimpiadi.
- Primo soccorso.

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

Anatomia
- Apparato cardio-circolatorio
- Apparato locomotore
- Apparato respiratorio

Capacità motorie
- Capacità motorie condizionali
- Capacità motorie coordinative
- Flessibilità e mobilità articolare

Allenamento
- Definizione e tipi di allenamento
- Il riscaldamento motorio
- Metodologia

Sport
- Pallavolo
- Pallacanestro
-
- Atletica leggera

Doping
- definizione
- Sostanza e metodi vietati
- L'antidoping

Olimpiadi
- Olimpiadi e storia
- Olimpiadi moderne
- Sport olimpici
- Olimpiadi invernali
- Paraolimpiadi

Primo soccorso
- Traumi da sport
- Prevenzione degli infortuni
- Norme di primo soccorso

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Metodo misto (globale-analitico-globale)
- lezione frontale
- ricerche individuali e di gruppo

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo adottato: Energia Pura – A. Rampa e M. C. Salvetti – Juvenilia Scuola
Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.
Video in rete (piattaforma Youtube)
Attrezzatura disponibile in palestra.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Osservazione sistematica durante l'attività pratica in palestra.
- Colloqui individuali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione si fa riferimento alle indicazioni e alla scala di misurazione fornite nella parte didattica del P.T.O.F. e a quanto concordato nella riunione di dipartimento e nel Consiglio di Classe, utilizzando le griglie riportate nel Piano di Lavoro disciplinare. In particolare la valutazione parziale e finale dovrà tenere conto:

- **della situazione di partenza;**
- **dell'interesse e la partecipazione dimostrati durante le lezioni;**
- **dei progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;**
- **dell'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;**
- **dell'acquisizione delle principali nozioni.**

Senise, 15/05/2026

IL DOCENTE
PROF. SSA FASANELLI RITA

All. 1.10 Religione

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA
DOCENTE: SAC NICOLA CAINO

CLASSE: VA C.A.T.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V CAT si presenta complessivamente vivace e caratterizzata da una partecipazione discontinua. Il gruppo risente in modo significativo di un percorso scolastico non lineare, segnato da frequenti assenze e da una continuità sempre garantita. Dal punto di vista dell'attenzione e dell'impegno, si rilevano difficoltà diffuse nel mantenere la concentrazione durante le attività didattiche, con conseguente necessità di continui richiami e stimoli da parte del docente. Nonostante tali criticità, presenti nella maggior parte degli studenti, eccetto la situazione di due alunni, la classe mantiene un atteggiamento generalmente corretto e rispettoso nei confronti del docente. In particolare, durante le lezioni di religione si evidenzia una relazione educativa positiva, che consente un dialogo sereno e, in alcuni casi, anche momenti di confronto significativo.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La disciplina di religione cattolica, in quest'ultimo anno, si propone di offrire agli studenti e alle studentesse strumenti critici e conoscitivi per affrontare le grandi domande della vita, riflettere sulle questioni etiche, scientifiche e sociali del mondo contemporaneo e dialogare con le molteplici visioni religiose e filosofiche dell'umanità.

OBIETTIVI

- Sviluppare una coscienza critica sul senso dell'esistenza e sulla ricerca di significato nell'esperienza umana.
- Analizzare le principali questioni etiche legate alla scienza, alla bioetica, all'ambiente, alla giustizia e alla pace.
- Comprendere i fondamenti del cristianesimo, la sua visione della persona, della storia e della società.
- Promuovere il dialogo interreligioso e interculturale, attraverso la conoscenza delle principali religioni del mondo e dei movimenti spirituali contemporanei.
- Riflettere sul rapporto tra fede, ragione e scienza.
- Prepararsi a vivere responsabilmente come cittadine e cittadini nel mondo globale.

CONTENUTI TRATTATI

- L'adolescenza, la maturità e il progetto di vita
- Le grandi domande esistenziali.
- La libertà, la responsabilità, le scelte fondamentali
- La dignità e i diritti della persona umana
- Il rapporto con l'altro: amore, amicizia, solidarietà
- Il cristianesimo tra tradizione e rinnovamento
- I "segni dei tempi": dalla secolarizzazione al pluralismo religioso
- La crisi del sacro e il ritorno della spiritualità nell'epoca post-moderna
- Il dialogo tra fede e ragione: scienza, filosofia e religione a confronto

- Testimoni della fede: figure significative nella storia contemporanea
- I dilemmi etici della contemporaneità: aborto, eutanasia, biotecnologie, intelligenza artificiale
- L'etica della cura, il rispetto per la vita e l'ambiente
- Il contributo della Chiesa cattolica e delle altre religioni al dibattito bioetico
- Il magistero della Chiesa: encicliche e documenti su scienza, ambiente e società
- L'ecologia integrale: Laudato Si' e la responsabilità verso la "casa comune"
- Ruolo e compito dell'AI, sfide e opportunità
- Panorama delle religioni mondiali: ebraismo, islam, induismo, buddismo e movimenti contemporanei
- I valori comuni e le differenze tra le religioni
- Il Consiglio Vaticano II e il dialogo interreligioso (*Nostra Aetate*)
- L'impegno dei credenti per la pace, la giustizia, la solidarietà
- Religione e conflitti: superare i fondamentalismi e promuovere la convivenza

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

1. L'identità personale e il senso della vita
2. La fede nel mondo contemporaneo
3. Etica, scienza e bioetica
4. Religioni e dialogo interreligioso

METODOLOGIE DIDATTICHE

L'attività didattica è stata impostata privilegiando una metodologia flessibile e adattiva, volta a rispondere alle esigenze di una classe caratterizzata da attenzione discontinua. Si è fatto ricorso prevalentemente a lezioni dialogate, al fine di favorire il coinvolgimento attivo degli studenti e stimolare la partecipazione, cercando di mantenere viva l'attenzione attraverso domande guida e momenti di confronto. Accanto alla lezione frontale, utilizzata per l'introduzione dei contenuti fondamentali, sono state proposte attività di riflessione guidata e semplici lavori di rielaborazione, calibrati sulle effettive capacità della classe.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo.
- Strumenti audiovisivi.
- Testi preparati dal docente.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Verifica Orale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

- conoscenza dei contenuti
- capacità di comprensione
- partecipazione al dialogo educativo
- impegno e continuità nello studio
- progressi rispetto alla situazione di partenza.
-

Senise, 15/05/2026

IL DOCENTE

PROF. SAC. NICOLA CAINO

ALL. 2

ATTIVITA' RELATIVE ALLA FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (EX PCTO)

REALIZZATE NEL TRIENNIO

L'articolo 1, comma 6, del *Decreto Legge* n. 127 del 9 Settembre 2025, afferma che la denominazione "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento **(PCTO)**", diventa "formazione scuola-lavoro **(FSL)**" introducendo una ridenominazione strategica che ha l'ambizione di restituire dignità pedagogica a un percorso formativo spesso sottovalutato.
La nuova denominazione risponde, dunque, a una precisa scelta di **indirizzo culturale e pedagogico**.
Il percorso è stato rinnovato ponendo, inoltre, un focus primario sulla tutela della sicurezza degli studenti.
Rimangono **fermi tutti gli obblighi di attivazione**, i contenuti formativi, gli obiettivi generali e le finalità educative previsti dalla normativa vigente. La riforma non tocca dunque la sostanza pedagogica dei percorsi, che continuano a rappresentare uno strumento privilegiato per l'acquisizione di **competenze trasversali** e per l'orientamento degli studenti verso scelte consapevoli per il futuro.
Più in generale, la riforma mira anche a riscoprire il valore educativo e culturale dell'esperienza di contatto con il mondo del lavoro. La nuova FSL è stata concepita per offrire esperienze quanto più professionalizzanti possibile, enfatizzando in particolare la centralità delle *soft skills* **(competenze trasversali),** considerate ormai indispensabili per un inserimento efficace nel mondo del lavoro.
Come i PCTO, la **Formazione Scuola-Lavoro** si rivolge in modo comprensibile a tutti gli attori coinvolti: studenti, famiglie, scuole, imprese, enti del terzo settore e pubbliche amministrazioni. L'obiettivo dichiarato è quello di consolidare la **dimensione orientativa** dei percorsi e la crescita delle competenze trasversali negli studi superiori.
L'attività di Formazione Scuola-Lavoro, rimane, pertanto, un punto fermo nel percorso di crescita e costituisce un passaggio chiave della prova orale del nuovo esame di Maturità.
La riforma non va a modificare il vincolo del monte ore, pari a 150 negli istituti tecnici ma l'istituzione scolastica nella sua autonomia può realizzare i percorsi anche per un periodo superiore.
Le relative attività previste dallo stesso sono state individuate sulla base di esperienze che storicamente hanno contribuito a costruire un raccordo stretto e cooperativo con le realtà istituzionali, formative e produttive del territorio. Le attività sono state realizzate all'interno dei percorsi curricolari, cercando di attuare un modello di alternanza come approccio metodologico che potesse contribuire allo sviluppo delle competenze trasversali e professionali in uscita.
Un'importante novità giunge dal *Decreto Ministeriale* n. 133 dell'8 Luglio 2025, che ha introdotto lo strumento del *monitoraggio qualitativo* dei percorsi di FSL. L'attività, effettuata ad opera dell'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (INDIRE), ha lo scopo di monitorare i percorsi attivati dalle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, statali e paritarie, del territorio nazionale, rilevando la qualità, l'efficacia, l'efficienza e l'innovatività ed eventuali criticità della progettazione dei percorsi.
Le finalità dei percorsi di FSL sono i seguenti:

- ✓ collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;
- ✓ correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;
- ✓ potenziare la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- ✓ rimotivare allo studio, arginando la dispersione scolastica, e valorizzare le eccellenze;
- ✓ attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo,rispetto agli esiti dei percorsi del secondo biennio, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- ✓ favorire l'orientamento dei giovani, valorizzandone le vocazioni personali.

In ottemperanza alla suddetta legge, la classe V A CAT ha preso parte, nel corso del triennio 2023-2026, ai progetti individuati dalla scuola in modo da raggiungere il monte ore minimo richiesto dalla normativa.

Nell'anno scolastico 2023-2024, preliminarmente, gli alunni hanno seguito il corso sulla sicurezza della durata complessiva di dodici ore, di cui 4 in modalità online e 8 in presenza attraverso incontri formativi con esperti esterni, che hanno fornito agli studenti elementi di diritto del lavoro e informazioni generali sulla sicurezza sul luogo di lavoro. Tuttavia, è stato all'esterno della scuola e all'interno delle aziende che i ragazzi hanno svolto la parte quantitativamente e qualitativamente più significativa dei PCTO. Il terzo anno prevede, ormai da anni, la partecipazione dei ragazzi alle attività laboratoriali di "Sanremosol", nel corso delle quali la classe si è cimentata in attività culturali, musicali, di moda, arte ed enogastronomia. Si tratta di attività che mirano a fornire un'esperienza formativa dinamica e pratica, permettendo ai ragazzi di confrontarsi con professionisti di vari settori e di approfondire tematiche come la legalità, la violenza sulle donne, il bullismo e i valori dello sport. Il monte ore riconosciuto è stato di 40 ore. Infine, la classe ha svolto altre ore di alternanza preso studi professionali ed enti pubblici convenzionati. Nel corso dell'a.s. 2024-2025, l'intera classe ha svolto una prima fase di alternanza nelle strutture convenzionate e, successivamente, è stata coinvolta nelle attività realizzate con Italia Nostra, associazione per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale della nazione. Il monte ore riconosciuto è stato di 30 ore. Nel corso dell'attuale a.s., la classe ha svolto una prima parte di alternanza presso strutture e studi convenzionati e iscritti al Registro dell'Alternanza; successivamente tutti gli studenti hanno partecipato al progetto orientamento all'estero presso Valencia per un periodo di 15 giorni. Tutta la classe ha raggiunto e superato di gran lunga il monte ore previsto per gli istituti tecnici.

ATTIVITA' RELATIVE ALLA FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (EX PCTO) REALIZZATE NEL TRIENNIO

Il processo di attuazione della FSL prevede diverse fasi:

- ✓ **Orientamento e Progettazione**: Gli studenti vengono orientati sulla scelta delle attività più in linea con i loro interessi e il loro percorso di studi. Insieme ai docenti, definiscono gli obiettivi formativi e le competenze da sviluppare.
- ✓ **Realizzazione**: La fase pratica può svolgersi in diversi momenti dell'anno scolastico, spesso concentrata in blocchi di ore o distribuita con maggiore flessibilità, a seconda delle collaborazioni con le strutture ospitanti.
- ✓ **Documentazione e Valutazione**: Gli studenti sono tenuti a documentare le attività svolte, le competenze acquisite e le esperienze apprese attraverso relazioni, diari di bordo o portafogli digitali. La valutazione finale include sia la riflessione personale dell'alunno sia il feedback dell'ente ospitante e dei docenti. La richiamata circolare 133/2025 fa riferimento, inoltre, alla ricaduta su curricolo orientamento e occupabilità del percorso realizzato, come pure la realizzazione di un prodotto finale da parte dello studente.

Per la classe in questione, alla luce di quanto sopra, si riportano, in sintesi le attività svolte nel triennio.

a.s. 2023/24
• Formazione sulla sicurezza • Attività di laboratori (Musica, Legalità) nell'ambito del progetto SanremoSol • Tirocini presso strutture convenzionate

a.s. 2024/25
• Tirocini presso strutture convenzionate • PCTO con Italia Nostra progetto "In cammino"

a.s. 2025/26

- Tirocini presso strutture convenzionate
- Orientamento all'estero presso Valencia
- Incontro con l'esercito

In sintesi:

TITOLO E DESCRIZIONE DEL PERCORSO TRIENNALE	**" PROGETTIAMO IL TERRITORIO "**
ENTI PARTNER E SOGGETTI COINVOLTI	➢ **Studi tecnici professionali** ➢ **Aziende private** ➢ **Uffici amministrativi Enti pubblici** ➢ **Scuole estero ("Academia de inglès Valencia Inglaterra en casa")**
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE	➢ **Disegno tecnico con software AutoCAD** ➢ **Realizzazione di planimetrie e semplici progetti** ➢ **Rilievi di ambienti** ➢ **Preparazione di pratiche edilizie** ➢ **Archiviazione documenti e gestione pratiche**
COMPETENZE EQF E DI CITTADINANZA ACQUISITE	A livello intermedio, sotto la supervisione del tutor scolastico e del tutor aziendale, gli studenti autonomamente portano a termine un compito relativamente all'edilizia, al territorio e alla progettazione.
PERCEZIONE DELLA QUALITA' E DELLA VALIDITA' DEL PROGETTO DA PARTE DELLO STUDENTE	Gli studenti, al termine del percorso, hanno valutato positivamente il progetto. Con le esperienze fatte,hanno riconosciuto all'alternanza un valore aggiunto in termini di competenze e di potenzialità per il loro successo formativo. Gli apprendimenti acquisiti in contesti diversi (scuola/lavoro) con un modello diverso da quello tradizionale legato alla singola disciplina sono stati riconosciuti dagli stessi come acquisizione di competenze utili al proseguimento degli studi o spendibili nel mondo del lavoro.

SCRITTATIPOLOGIA A
Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Alunno _____ Classe _____ Data _____

	INDICATORI GENERALI (punti 60)	DESCRITTORI	Punti
INDICATORE 1	**Organizzazione del testo: coesione e coerenza** **punti 10**	L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee	2
		- la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee	4
		- una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee	**6**
		- un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee	8
		- una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee	10
INDICATORE 2	**Ricchezza e padronanza lessicale** **punti 10**	L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato	2
		- un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà	4
		- un lessico semplice ma adeguato	**6**
		- un lessico specifico e appropriato	8
		- un lessico specifico, vario ed efficace	10
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura **punti 20**	L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura	4
		- alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	8
		- un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura	**12**
		- una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura	16
		- una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura	20
INDICATORE 3	**Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali** **Espressione di valutazioni personali,se richieste** **punti 20**	L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali	4
		- scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione	8
		- sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione	**12**
		- adeguate conoscenze e alcuni spunti personali	16
		- buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali	20
			60

INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	Punti
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti- o adeguatezza della forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) **punti 8**	Riguardo ai vincoli della consegna l'elaborato: - non ne rispetta alcuno	1
	- li rispetta in minima parte	3
	- li rispetta sufficientemente	**5**
	- li rispetta quasi tutti	7
	- li rispetta completamente	8
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici **punti 14**	L'elaborato evidenzia: - diffusi errori di comprensione	3
	- una comprensione parziale	7
	- una sufficiente comprensione	9
	- una comprensione adeguata	12
	- una piena comprensione	14
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica **Interpretazione corretta e articolata del testo** **punti 18**	L'elaborato evidenzia: - diffusi errori di analisi e/o di interpretazione	4
	- alcuni errori di analisi e/o di interpretazione	7
	- qualche inesattezza o superficialità di analisi e/o di interpretazione	**10**
	- analisi e/o interpretazione completa e precisa	14
	- analisi e/o interpretazione ricca e approfondita	18
		40

Punteggio_____/ 100

TIPOLOGIA B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Alunno _____ Classe _____ Data _____

	INDICATORI GENERALI (punti 60)	DESCRITTORI	Punti
INDICATORE 1	**Organizzazione del testo: coesione e coerenza** **punti 10**	L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee	2
		- la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee	4
		- una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee	**6**
		- un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee	8
		- una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee	10
INDICATORE 2	**Ricchezza e padronanza lessicale** **punti 10**	L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato	2
		- un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà	4
		- un lessico semplice ma adeguato	**6**
		- un lessico specifico e appropriato	8
		- un lessico specifico, vario ed efficace	10
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura **punti 20**	L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura	4
		- alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	8
		- un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura	**12**
		- una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura	16
		- una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura	20
INDICATORE 3	**Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali** **Espressione di valutazioni personali, se richieste** **punti 20**	L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali	4
		- scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione	8
		- sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione	**12**
		- adeguate conoscenze e alcuni spunti personali	16
		- buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali	20
			60

INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	Punti
Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto **punti 15**	Rispetto alle richieste della consegna, l'elaborato: - non rispetta la consegna e non riconosce né la tesi né le argomentazioni del testo	3
	- rispetta in minima parte la consegna e compie errori nell'individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo	6
	- rispetta sufficientemente la consegna e individua abbastanza correttamente la tesi e alcune argomentazioni del testo	**9**
	- rispetta adeguatamente la consegna e individua correttamente la tesi e la maggior parte delle argomentazioni del testo	12
	- rispetta completamente la consegna e individua con sicurezza e precisione la tesi e le argomentazioni del testo	15
Capacità di sostenere con coerenza il percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti **punti 10**	L'elaborato evidenzia: - un ragionamento del tutto privo di coerenza, con connettivi assenti o errati	2
	- un ragionamento con molte lacune logiche e un uso inadeguato dei connettivi	4
	- un ragionamento sufficientemente coerente, costruito con connettivi semplici e abbastanza pertinenti	**6**
	- un ragionamento coerente, costruito con connettivi adeguati e sempre pertinenti	8
	- un ragionamento pienamente coerente, costruito con una scelta varia e del tutto pertinente dei connettivi	10
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione **punti 15**	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o del tutto fuori luogo	3
	- scarsi/poco pertinenti riferimenti culturali	6
	- un sufficiente controllo dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza o incongruenza	**9**
	- una buona padronanza dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza	12
	- un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con piena correttezza e pertinenza	15
		40

Punteggio_____/ 100

TIPOLOGIA C

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Alunno _____ Classe _____ data _____

	INDICATORI GENERALI (punti 60)	DESCRITTORI	Punti
INDICATORE 1	**Organizzazione del testo: coesione e coerenza** **punti 10**	L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee	2
		- la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee	4
		- una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee	**6**
		- un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee	8
		- una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee	10
INDICATORE 2	**Ricchezza e padronanza lessicale** **punti 10**	L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato	2
		- un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà	4
		- un lessico semplice ma adeguato	**6**
		- un lessico specifico e appropriato	8
		- un lessico specifico, vario ed efficace	10
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura **punti 20**	L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura	4
		- alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	8
		- un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura	**12**
		- una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura	16
		- una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura	20
INDICATORE 3	**Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali** **Espressione di giudizi critici e valutazioni personali** **punti 20**	L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali	4
		- scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione	8
		- sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione	**12**
		- adeguate conoscenze e alcuni spunti personali	16
		- buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali	20
			___ 60

INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	Punti
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza della eventuale formulazione del titolo e/o della eventuale paragrafazione **punti 10**	Riguardo alle richieste della traccia, l'elaborato: - non rispetta la traccia e il titolo è del tutto inappropriato; anche l'eventuale paragrafazione non è coerente	2
	- rispetta in minima parte la traccia; il titolo è poco appropriato; anche l'eventuale paragrafazione è poco coerente	4
	- rispetta sufficientemente la traccia e contiene un titolo e/o una eventuale **paragrafazione semplici ma abbastanza coerenti**	**6**
	- rispetta adeguatamente la traccia e contiene un titolo e/o una eventuale paragrafazione corretti e coerenti	8
	- rispetta completamente la traccia e contiene un titolo e/o una eventuale paragrafazione molto appropriati ed efficaci	10
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione **punti 10**	L'elaborato evidenzia: - uno sviluppo del tutto confuso e tortuoso dell'esposizione	2
	- diffusi errori - uno sviluppo disordinato e disorganico dell'esposizione	4
	- uno sviluppo sufficientemente lineare dell'esposizione, con qualche elemento in disordine	**6**
	- uno sviluppo abbastanza ordinato e lineare dell'esposizione	8
	- uno sviluppo pienamente ordinato e lineare dell'esposizione	10
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali **punti 20**	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o minimi, oppure del tutto fuori luogo	4
	- scarsa presenza e articolazione dei riferimenti culturali, con diffusi	8
	- sufficiente controllo e articolazione dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza	**12**
	-buona padronanza e articolazione dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza	16
	- un dominio sicuro e approfondito dei riferimenti culturali, usati con ampiezza, correttezza e pertinenza	20
		___ 40

Punteggio_____/ 100

Alleg.4 Griglie di correzione 2°prova

ALUNNO: COGNOME……NOME……CLASSE…….

DISCIPLINA: PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI, IMPIANTI

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina. (punteggio max 5 punti)	Conoscenze molto frammentarie e lacunose degli argomenti e dei nuclei fondamentali della disciplina.	1
	Conoscenze limitate, con incertezze e/o lacune, degli argomenti e degli elementi fondamentali delle discipline.	2
	Sufficiente padronanza, pur con qualche incertezza e/o lacuna, delle conoscenze dei nuclei fondanti della disciplina.	3
	Buona, ampia e corretta padronanza degli argomenti e degli elementi fondamentali della disciplina.	4
	Ottimale e approfondita padronanza dei contenuti e degli elementi fondamentali della disciplina.	5
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione. (punteggio max 8 punti)	Molto scarse, o assenti, non comprende i problemi, i temi, i quesiti e le richieste progettuali proposti. Contestualizzazione praticamente mancante.	1
	Scarse, comprende in minima parte i problemi, i temi, i quesiti e le richieste progettuali proposti. Contestualizzazione quasi mancante.	2
	Insufficienti, comprende solo parzialmente e con difficoltà i problemi, i temi, i quesiti e le richieste progettuali proposti. Contestualizzazione parziale.	3
	Quasi sufficienti, comprende i problemi, i temi, i quesiti e le richieste progettuali proposti, contestualizzandoli in modo semplice senza rielaborarli.	4
	Sufficiente, comprende i problemi, i temi, i quesiti e le richieste progettuali proposti, contestualizzandoli in modo semplice con qualche rielaborazione.	5
	Buone, comprende i problemi, i temi, i quesiti e le richieste progettuali proposti, contestualizzandoli e rielaborandoli.	6
	Ottime, comprende i problemi, i temi, i quesiti e le richieste progettuali proposti, contestualizzandoli e rielaborandoli e con diversi apporti personali.	7
	Eccellenti, risolve in maniera sicura i problemi, i temi, i quesiti e/o la progettazione proposti, con rielaborazioni e integrazioni personali e/o originalità.	8
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti. (punteggio max 4 punti)	Produzione carente, poca coerenza e risultati non del tutto corretti degli elaborati tecnici.	1
	Produzione sufficientemente completa, abbastanza coerente e risultati nel complesso corretti degli elaborati tecnici	2
	Produzione quasi completa, discretamente coerente e risultati nel complesso corretti degli elaborati tecnici.	3
	Produzione completa, coerente e risultati corretti degli elaborati tecnici.	4
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici. (punteggio max 3 punti)	Non sa analizzare e sintetizzare ed espone in maniera stentata e scorretta. Manca di analisi e sintesi. Linguaggio tecnico-grafico inesistente.	1
	Espone in modo sufficiente, semplice, abbastanza corretto. Accettabili abilità di analisi e sintesi, l'uso del linguaggio tecnico-grafico e delle varie regole.	2
	Espone in modo chiaro, corretto, sequenziale, con buone abilità di analisi e sintesi, aderente ai modelli teorico pratici. Buon uso del linguaggio tecnico-grafico e delle varie regole.	3

PUNTEGGIO TOTALE _____/20

Alleg.5 Griglia di valutazione della prova orale (allegato A- O.M. 54 del 26 marzo 2026)

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

GRIGLIA DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO - Classe QUINTA

Cognome Nome	Media dei voti	Punti (min) tab. A **a**	PARAMETRI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA FASCIA DI OSCILLAZIONE (*)					Punteggio aggiuntivo *	Totale credito a.s. in corso	Punteggio integrativo	Credito terzo e quarto anno * **d**	Totale credito **e=c+d**
			1) Assiduità nella frequenza	2) Interesse ed Impegno nel dialogo educativo	3) Partecip. attività compl. integrative	4) Eventuali crediti formativi documentati	5) Partecip. alle attività dell'ora di Religione Cattolica o dell'ora alternativa					
		a	Apporre "**X**" in corrispondenza dei parametri positivi					**b**	**c=a+b**			
1.												
2.												
3.												
4.												
5.												
6.												
7.												
8.												
9.												
10.												
11.												
12.												
13.												
14.												
15.												

TABELLA A - D. Lgs 62/2017

M=media dei voti	Credito scolastico
M < 6	**7-8**
M = 6	**9-10**
6< M ≤ 7	**10-11**
7< M ≤ 8	**11-12**
8< M ≤ 9	**13-14**
9< M ≤ 10	**14-15**

CRITERI DI ATTRIBUZIONE BANDA DI OSCILLAZIONE

VEDI TABELLA *

a) per parte decimale della media dei voti **minore a 0,60**: si assegna 1 punto in presenza di almeno 3 parametri positivi

b) per parte decimale della media dei voti **superiore o uguale a 0,60**: si assegna automaticamente il punteggio massimo della banda

IL CONSIGLIO DI CLASSE 5 A C.A.T. A.S. 2025-2026

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
DI TARSIA VINCENZO	Lingua e letteratura italiana, Storia	
FALIERO ANGELA MARIA	Lingua straniera Inglese	
IANNIBELLI EGIDIO	Topografia	
LEONE ANTONIO	Matematica	
FORTE ANGELINA	Geopedologia, Economia	
GRECO ALESSANDRO	Progettazione, Costruzione Impianti	
ALBANO DOMENICO	Gestione del cantiere e sicurezza del lavoro	
FASANELLI RITA	Scienze motorie e sportive	
CAINO NICOLA	Religione cattolica	
GROSSI GIUSEPPINA	LABORATORIO DI EDILIZIA	
DEMINGO MARIANTONIETTA	EDUCAZIONE CIVICA	

IL COORDINATORE DI CLASSE	**PROF. LEONE ANTONIO**	
IL DIRIGENTE SCOLASTICO	**PROF.SSA ROSA SCHETTINI**	